



TRASPORTO AEREO ITALIANO

REPORT 2024

Disservizi aerei, approfondimento su compagnie aeree, aeroporti e passeggeri

a cura di Italia Rimborso Data

INDICE

1. Saluti **(pag. 4)**
2. Introduzione **(pag.5)**
3. 199 milioni di euro richiedibili per disservizi aerei in Italia **(pag. 8)**
4. Più ritardi che cancellazioni: aumentano i disagi per i bagagli e i casi di overbooking **(pag. 10)**
5. Wizzair e Ryanair le prime compagnie per disservizi. Le cancellazioni affossano i vettori italiani **(pag. 12)**
- 5.1 Le italiane **(pag. 16)**
- 5.2 Ita Airways e Ryanair le compagnie con il miglior rendimento. Aeroitalia fanalino di coda della classifica **(pag. 18)**
6. Aeroporti: Fiumicino è quello con più passeggeri e quello con più disservizi **(pag. 21)**
- 6.1 Venezia e Roma Fiumicino i migliori aeroporti per rendimento. Palermo e Milano Linate possono migliorare **(pag. 26)**
7. I disservizi aerei nelle regioni italiane: primato per la Lombardia **(pag. 29)**
- 7.1 Il Friuli Venezia-Giulia ha il miglior rendimento, le Marche il peggiore **(pag. 31)**
- 7.2 Lombardia **(pag. 33)**
- 7.3 Lazio **(pag. 35)**
- 7.4 Sicilia **(pag. 36)**
- 7.5 Veneto **(pag. 38)**
- 7.6 Emilia Romagna **(pag. 40)**
- 7.7 Campania, Puglia e Sardegna **(pag. 41)**
- 7.8 Regioni con un minore numero di disservizi **(pag. 42)**
8. Le nazioni protagoniste nei disagi aerei con l'Italia **(pag. 43)**
9. Le tratte con più disservizi sono la Palermo-Roma Fiumicino e la Tirana-Milano Malpensa **(pag. 45)**
10. Una riforma italiana che non funziona **(pag. 48)**
11. Senza PEC, rimborsi più difficili per i consumatori italiani **(pag.50)**
12. Il nodo delle regolazioni del traffico **(pag. 51)**
13. Il 2025 sarà un anno dedicato alle novità **(pag. 53)**
14. Glossario **(pag. 55)**

Per qualsiasi forma di confronto e/o rettifiche in merito al presente documento, contattare unicamente l'indirizzo mail redazione@italiarimborso.it.

Si autorizza la riproduzione, parziale o integrale, del report previa citazione del sito web www.italiarimborso.it

Caro lettore,

È con grande piacere che presento per il terzo anno di fila questo report dedicato alle statistiche sulle compagnie aeree e sugli aeroporti italiani. L'Italia, con la sua posizione geografica privilegiata e la varietà di destinazioni turistiche e commerciali, gioca un ruolo fondamentale all'interno del sistema aeroportuale. Le dinamiche che regolano questo settore sono complesse e in continua evoluzione. Comprendere questi cambiamenti è cruciale per tutti gli attori coinvolti, dai gestori aeroportuali alle compagnie aeree, fino agli utenti finali.

L'obiettivo è quello di fornire uno strumento informativo di facile consultazione, in grado di offrire un'analisi approfondita delle principali tendenze che riguardano il trasporto aereo in Italia. Attraverso dati precisi e analisi dettagliate, abbiamo voluto offrire una panoramica completa sullo stato attuale delle compagnie aeree e sulla gestione degli scali aeroportuali.

Il lavoro presentato è il frutto di una ricerca condotta dal nostro team di esperti di Italia Rimborso Data, che, attraverso la ricerca e lo sviluppo, ha dedicato tempo ed energie alla raccolta, verificato ed analizzato le informazioni. L'accuratezza dei dati è stata per noi una priorità, così come la capacità di presentarli in modo chiaro e accessibile a chiunque desideri approfondire questo universo.

Riteniamo che l'analisi possa rappresentare una risorsa preziosa per una vasta gamma di lettori: dagli operatori del settore, che devono prendere decisioni strategiche, agli analisti di mercato impegnati a tracciare le tendenze future; dagli accademici interessati a ricerche specifiche ai semplici appassionati che desiderano avere una visione più chiara delle dinamiche del settore.

Siamo certi che questa pubblicazione sarà un valido supporto per orientarsi in un contesto in rapida evoluzione e per promuovere una maggiore consapevolezza sul ruolo strategico del trasporto aereo per il nostro Paese.

Buona lettura

Felice D'Angelo

Ceo Italia Rimborso



2 | Introduzione

Nel frenetico contesto odierno, in cui il tempo è una risorsa estremamente preziosa, diventa essenziale individuare modalità per semplificare le procedure complesse e rispondere tempestivamente ed efficacemente alle necessità degli utenti. In questo panorama, **Italiarimborso.it** si afferma come un partner affidabile per chiunque necessiti di supporto nella gestione dei **rimborsi relativi a disservizi aerei**, come **cancellazioni o ritardi dei voli**. Con un approccio pratico e user-friendly, il servizio facilita le pratiche di rimborso in Italia, offrendo una piattaforma intuitiva e una gamma di soluzioni mirate per risolvere **problemi legati a voli e bagagli, inclusi smarrimenti o danni**.

Un punto di forza di **ItaliaRimborso** risiede nella trasparenza e nella facilità d'uso. L'interfaccia è progettata per essere chiara e accessibile, consentendo una navigazione semplice e una fruizione immediata dei servizi offerti. Gli utenti possono facilmente consultare informazioni dettagliate, caricare documenti necessari e monitorare lo stato delle richieste attraverso il portale dedicato, rafforzando la fiducia tra il cliente e il servizio.

Italia Rimborso propone un'ampia gamma di servizi personalizzati per rispondere puntualmente alle esigenze dei clienti. Tra i requisiti per ottenere **rimborsi o compensazioni pecuniarie** vi sono condizioni fondamentali: per i **voli in ritardo**, è richiesto un ritardo minimo di tre ore rispetto all'orario di arrivo originario; per i **voli cancellati**, non devono sussistere cause di forza maggiore come scioperi o condizioni climatiche avverse, e la cancellazione deve essere notificata almeno quattordici giorni prima del volo previsto.

L'efficienza del servizio offerto da **Italia Rimborso** ha ricevuto ampi riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale, con premi prestigiosi come il "**Premio dei Premi**", il "**Business Excellence Awards**" e "**Stelle del Sud 2025**", promosso da **Statista - Il Sole 24 Ore**. L'azienda è stata inoltre selezionata per partecipare a eventi tecnologici di rilevanza mondiale, come il **CES Tech di Las Vegas** e il **Greater Bay Area di Hong Kong e Shenzhen**, confermando il valore innovativo del suo approccio.

L'attenzione all'innovazione si traduce anche nell'adozione di tecnologie avanzate che forniscono al team e all'utente la possibilità di conoscere anticipatamente se il disservizio aereo è oggetto di risarcimento. L'automazione di numerosi processi consente una gestione più veloce ed efficiente delle **richieste di rimborso**, riducendo i tempi di attesa. Coerentemente con una politica aziendale attenta all'ambiente, **ItaliaRimborso** permette di avviare le richieste senza l'utilizzo di documenti cartacei.

Un aspetto distintivo del servizio è la possibilità per gli utenti di monitorare in tempo reale lo stato delle proprie richieste. Inserendo il codice di tracciamento sul sito **www.italiarimborso.it**, è possibile ottenere aggiornamenti immediati, migliorando ulteriormente l'esperienza dell'utente.

ItaliaRimborso si propone anche come punto di riferimento per l'informazione aerea, analizzando quotidianamente i **disservizi risarcibili in base al Regolamento Europeo 261/2004 e alla Convenzione di Montreal**. La normativa europea prevede **rimborsi tra 250 e 600 euro per voli in ritardo o cancellati**, mentre la **Convenzione di Montreal** regola i **rimborsi per disservizi sui bagagli, come ritardi nella consegna, smarrimenti o danni**.

Nel 2024, **Italia Rimborso** ha ricevuto **60.000 segnalazioni** da passeggeri, costituendo una preziosa base di analisi dei disservizi più ricorrenti. Sfruttando un algoritmo **brevettato**, unico nel suo genere, l'azienda riesce a individuare con precisione la responsabilità delle compagnie aeree, facilitando le richieste di risarcimento economico, il rimborso del biglietto o eventuali spese sostenute. I dati elaborati nel presente documenti sono frutto delle segnalazioni ricevute da parte dei passeggeri che rappresentano un buon campione di stime e statistiche. È opportuno rappresentare che l'elaborato si avvale esclusivamente dei dati in possesso e di quelli terzi citati.

italiarimborso.it si avvale di strumenti di controllo certificati per garantire conclusioni affidabili basate su dati rappresentativi del settore turistico italiano. I **dati aeroportuali del 2024**, elaborati da **Assaeroporti**, rivestono particolare importanza per le analisi svolte dall'azienda. Particolare attenzione viene dedicata anche alla flotta degli **aeromobili dei vettori**, poiché questa incide sulle decisioni di cancellare o ritardare le tratte.

Uno degli elementi salienti del 2024 è stato il verificarsi di **scioperi aerei**, che hanno causato disagi significativi per milioni di viaggiatori. Tuttavia, tali eventi non danno diritto a **risarcimenti pecuniari** in base alla normativa europea, ma solamente a rimborsi. Le date più rilevanti degli scioperi in Italia sono state: *8 gennaio, 24 gennaio, 9 febbraio, 8 aprile, 12 maggio, 28 maggio, 5 luglio, 21 luglio, 24 settembre, 29 novembre e 15 dicembre*.

Oltre agli scioperi, altri eventi straordinari hanno esonerato le compagnie aeree da responsabilità. Tra questi si annoverano il falso allarme per una presunta pistola trovata in una valigia all'**aeroporto di Bologna** il *13 maggio* e il **G7 svoltosi in Puglia** dal *13 al 15 giugno*. L'eruzione dell'Etna ha provocato la chiusura dell'**aeroporto di Catania** in diverse date: *4, 5, 10, 11 e 23 luglio, oltre al 4 e 15 agosto*. Il *9 luglio*, all'**aeroporto di Milano Malpensa**, si è verificato un incidente tecnico denominato "tailstrike", con la parte posteriore di un aereo che ha toccato la pista.

Il *19 luglio* è stata una giornata nera per il trasporto aereo internazionale, a causa di un **attacco informatico globale** che ha colpito sistemi di compagnie aeree e aeroporti. Il *22 luglio*, all'**aeroporto di Reggio Calabria**, un incidente con un elicottero dei vigili del fuoco ha causato la chiusura della pista. Il *25 luglio*, un problema tecnico alla rete informatica ha colpito l'**aeroporto di Napoli**.

Tra gli eventi più rilevanti del secondo semestre si ricordano l'incendio all'**aeroporto di Roma Fiumicino** il *29 agosto*, lo scoppio di pneumatici di un velivolo all'**aeroporto di Bergamo** l'*1 ottobre* e l'incendio dei motori di un velivolo a **Brindisi** il *3 ottobre*. A **Palermo**, il *19 ottobre*, un blackout elettrico causato dalla pioggia ha provocato disagi significativi, seguito il *giorno successivo* da problemi ai radar nell'area Nord-Ovest dell'Italia, che hanno coinvolto gli **aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Bergamo, Torino e Genova**.

3 | 199 milioni di euro richiedibili per disservizi aerei in Italia

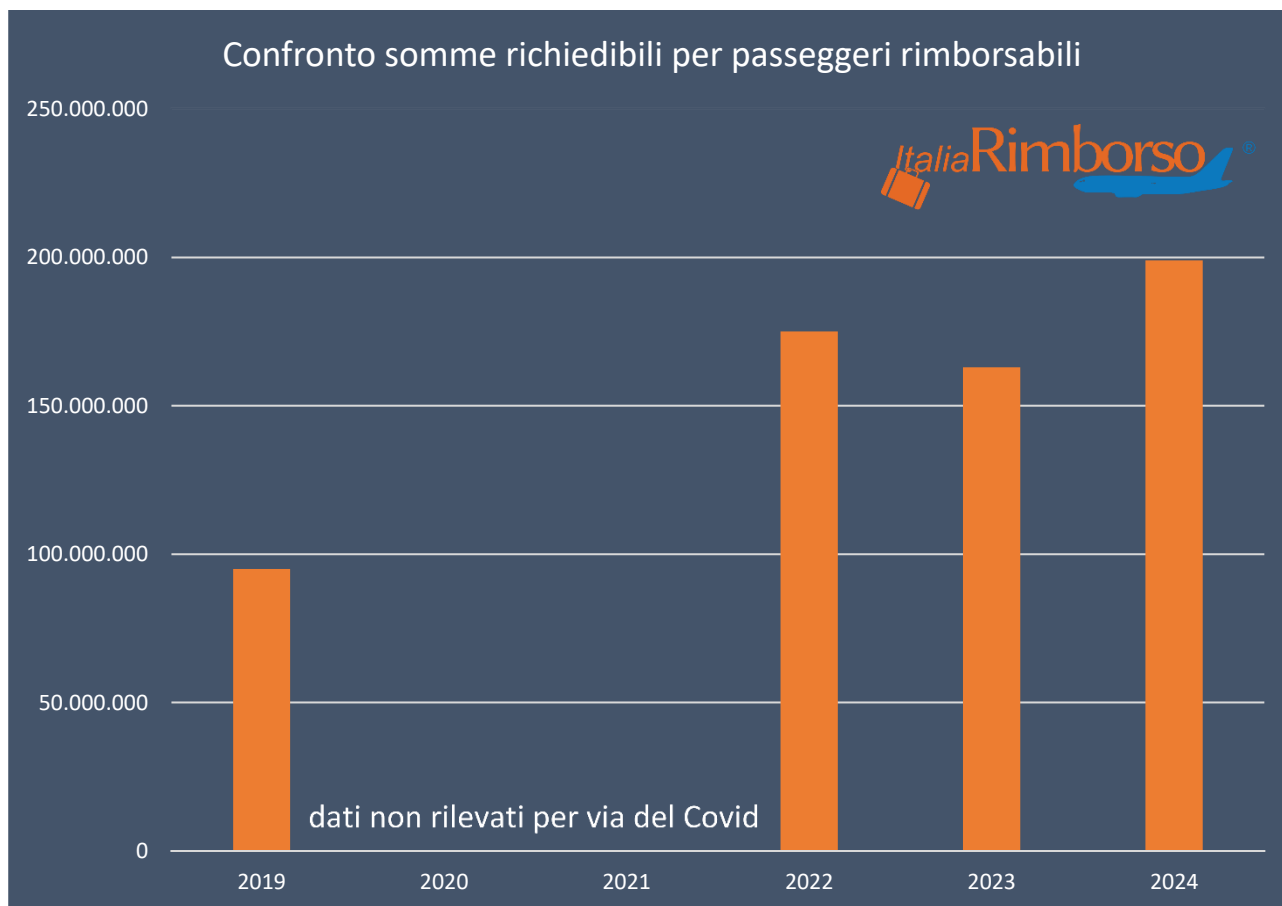
Nel panorama del trasporto aereo italiano, i dati raccolti da **ItaliaRimborso** offrono una visione significativa sull'andamento delle richieste di rimborso o risarcimento previste dal Regolamento CE 261/2004 e dalla Convenzione di Montreal. Il 2024 si è contraddistinto per una stima di **498.600 passeggeri circa aventi diritto a compensazione pecuniaria per disagi aerei**, in leggero calo rispetto ai due anni precedenti, ma ancora sensibilmente superiore ai dati pre-pandemia del 2019, quando circa 400.000 viaggiatori rientravano in tale categoria. Sul piano economico, il valore complessivo delle richieste di risarcimento ha raggiunto una previsione di **199 milioni di euro**, segnando un incremento significativo rispetto ai 163 milioni del 2023 e ai 175 milioni del 2022. Questo aumento è attribuibile a connessioni sempre più frequenti con l'estero che aumentano l'entità della compensazione pecuniaria.

I viaggiatori che subiscono disagi come cancellazioni di voli, ritardi prolungati o problematiche legate ai bagagli hanno il **diritto di richiedere un risarcimento economico**, una possibilità spesso non sfruttata a pieno a causa della **scarsa consapevolezza dei diritti dei passeggeri**.

Ai 199 milioni di euro si possono aggiungere altre cifre stimabili corrispondenti a circa 20 milioni di euro. Il dato tratto corrisponde al complessivo rimborso delle spese extra che sostiene il passeggero, non debitamente assistito dal vettore, per raggiungere la meta prefissata. Trattasi di circa 40.000 passeggeri non assistiti.

Sul piano economico, il valore complessivo delle possibilità di richieste di risarcimento ha registrato un'impennata significativa. Si è passati dai 95 milioni di euro stimati per il 2019 ai 175 milioni nel 2022 e ai 163 milioni nel 2023, fino a raggiungere una **previsione di 199 milioni di euro per il 2024**.

Nonostante l'elevato numero di disservizi, **molte somme rimangono non richieste**. Ciò è principalmente dovuto alla **scarsa informazione sui diritti dei passeggeri**. La procedura per ottenere un rimborso o risarcimento non è automatica come dovrebbe essere: il **viaggiatore deve presentare una richiesta diretta** alla compagnia aerea oppure avvalersi del supporto di una claim company come **ItaliaRimborso** o di un legale di fiducia.



Per migliorare l'accesso ai diritti, sarebbe fondamentale implementare una comunicazione più efficace da parte delle compagnie aeree e degli enti regolatori, informando i viaggiatori in maniera chiara e trasparente.

L'analisi dei dati relativi ai passeggeri rimborsabili in Italia dimostra come il settore aereo non stia ancora affrontando le conseguenze della pandemia ma le nuove sfide economiche. Se da un lato si registra una leggera diminuzione dei disservizi rispetto agli anni precedenti, dall'altro permangono l'aumento del costo della vita e una crescente necessità di informare i passeggeri sui loro diritti, al fine di garantire un'equa compensazione per i disagi subiti.

4 | Più ritardi che cancellazioni: aumentano i disagi per i bagagli e i casi di overbooking

Il presente rapporto esamina i disservizi aerei segnalati in Italia, analizzando le **prime quindici compagnie aeree** per numero di inconvenienti, secondo i dati raccolti da **ItaliaRimborso**. L'analisi si basa su un campione di **60.000 segnalazioni** effettuate dai viaggiatori nel corso dell'ultimo anno, delle quali **2800 voli circa** risultano essere soggetti a risarcimento conformemente alle normative vigenti.



Dall'analisi emerge che tra le tipologie di disservizi più comuni figurano i ritardi dei voli, le cancellazioni e altre problematiche legate ai bagagli o all'overbooking. Più nello specifico:

1. **Ritardi dei voli:** Sono state segnalate **1736 situazioni** in cui il volo ha subito un ritardo superiore alle tre ore rispetto all'orario di atterraggio programmato. Questo tipo di disservizio rappresenta la causa principale di richiesta di risarcimento.
2. **Cancellazioni dei voli:** Gli episodi di voli cancellati ammontano a **924 segnalazioni**. Le cancellazioni improvvise, specialmente quelle comunicate con un preavviso inferiore a 14 giorni dalla partenza, continuano a rappresentare una criticità per i passeggeri, confermando la stessa percentuale dell'anno precedente.

3. **Altri disservizi:** Questa categoria comprende problematiche legate a smarrimenti o ritardi nella consegna dei bagagli, casi di overbooking e inconvenienti vari. Sono stati riportati **141 episodi**, segnando una diminuzione del 64 rispetto al 2023.

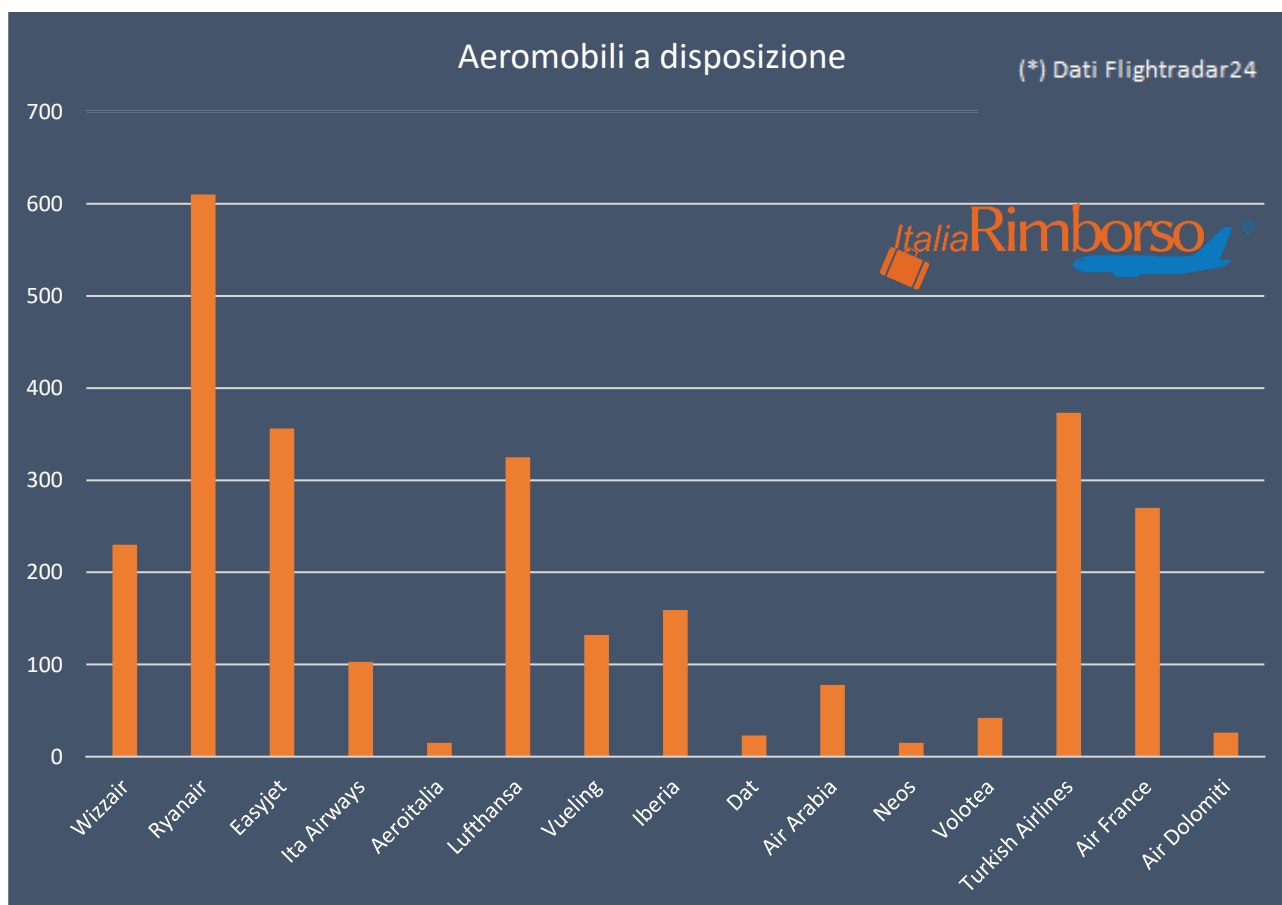
L'analisi evidenzia una situazione complessa per il settore del trasporto aereo in Italia, che, nonostante i miglioramenti su alcuni fronti presenta ancora numerosi aspetti da ottimizzare. Le informazioni raccolte rappresentano un'importante risorsa per analizzare l'andamento dei servizi aeroportuali e per promuovere azioni volte a migliorare l'esperienza dei viaggiatori.

5 | Wizzair e Ryanair le prime compagnie per disservizi

Le cancellazioni affossano i vettori italiani

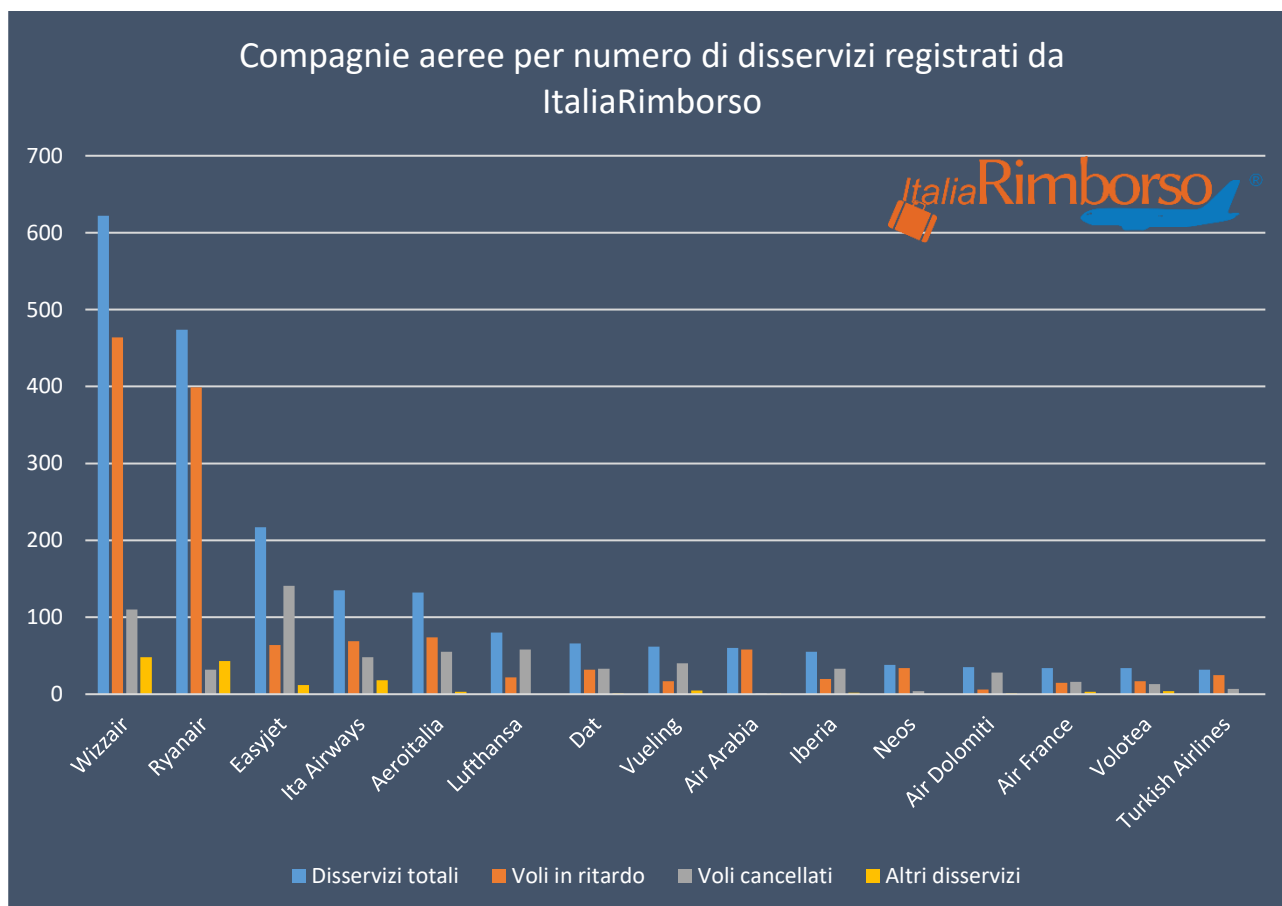
Nel panorama del trasporto aereo in Italia, [Wizzair](#) e [Ryanair](#) sono le compagnie che registrano il maggior numero di disservizi, dove va tenuto conto del maggiore al volume di passeggeri trasportati, e il loro impatto sul mercato italiano dei voli è notevole. Con oltre 3.500 rotte giornaliere nel 2024, che coprono una vasta parte del mercato aereo nazionale, queste due compagnie contribuiscono a più della metà dei disservizi segnalati, un dato che sottolinea la rilevanza della loro operatività.

Un'analisi approfondita dei dati ha rivelato che, sebbene entrambe le compagnie low-cost siano più inclini a registrare ritardi piuttosto che cancellazioni, ci sono diverse ragioni strutturali alla base di questo fenomeno. **Ryanair**, ad esempio, con una flotta imponente di **610 aerei**, riesce spesso a limitare le cancellazioni grazie alla rapidità con cui è in grado di sostituire aeromobili in avaria, puntando così a ridurre al minimo l'impatto sui passeggeri. **Wizzair**, pur avendo una flotta più contenuta di **230 aeromobili**, adotta una strategia simile, cercando di contenere i disagi e di garantire la partenza dei voli, ma anche con essa i ritardi sono piuttosto frequenti.



Secondo i dati di **ItaliaRimborso**, **Wizzair** ha causato il maggior numero di disservizi risarcibili, con **622 voli problematici**, che hanno coinvolto ben **111.960 passeggeri**. Di questi, **464 voli** (74,60%) sono stati **in ritardo**, **110 cancellati** (17,68%) e **48** casi hanno riguardato **overbooking e problemi con i bagagli** (7,72%).

Ryanair, che occupa la seconda posizione per disservizi, ha registrato **474 problematiche**, coinvolgendo **85.320 passeggeri che possono ottenere rimborsi**. La distribuzione dei disservizi di Ryanair è ancora più inclinata verso i ritardi, con ben **399 voli** (84,18%) che hanno subito **ritardi**, solo **32 cancellazioni** (6,75%) e **43 casi di overbooking e problematiche legate ai bagagli** (9,07%). Un aspetto interessante che emerge da questa comparazione è che Ryanair preferisce optare per il ritardo piuttosto che cancellare un volo, una strategia che si riflette nella sua gestione operativa, poiché tale approccio riduce l'impatto diretto sulle operazioni e consente di completare il volo, evitando disagi maggiori per i passeggeri.



Subito dopo Wizzair e Ryanair, [Easyjet](#) si posiziona come la terza compagnia con più disservizi in Italia, con un totale di **141 cancellazioni**, che coinvolgono 64,98% dei passeggeri, **64 voli in ritardo** (29,49%) e **12 casi di overbooking e problemi legati ai bagagli** (5,53%). La natura dei disservizi di **Easyjet** si differenzia significativamente dalle altre due compagnie low-cost, con un'incidenza maggiore di cancellazioni rispetto ai ritardi. Questo potrebbe essere indicativo di una gestione operativa più rigida, orientata a minimizzare le problematiche a lungo termine, preferendo cancellare un volo piuttosto che farlo subire a ripetuti ritardi.

ItaliaRimborso®					VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Compagnia	Nazionalità	Passeggeri con disservizi in Italia	Aeromobili disponibili nel 2024	Disservizi raccolti nel 2024	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Wizzair		111.960	230	622	110	17,68	464	74,60	48	7,72
Ryanair		85.320	610	474	32	6,75	399	84,18	43	9,07
Easyjet		39.060	356	217	141	64,98	64	29,49	12	5,53
Ita Airways		24.300	103	135	48	35,56	69	51,11	18	13,33
Aeroitalia		23.760	15	132	55	41,67	74	56,06	3	2,27
Lufthansa		14.400	325	80	58	72,50	22	27,50	0	0,00
Dat		4.620	23	66	33	50,00	32	48,48	1	1,52
Vueling		11.160	132	62	40	64,52	17	27,42	5	8,06
Air Arabia		10.800	78	60	1	1,67	58	96,67	1	1,67
Iberia		9.900	159	55	33	60,00	20	36,36	2	3,64
Neos		6.840	15	38	4	10,53	34	89,47	0	0,00
Air Dolomiti		6.300	26	35	28	80,00	6	17,14	1	2,86
Air France		6.120	270	34	16	47,06	15	44,12	3	8,82
Volotea		6.120	42	34	13	38,24	17	50,00	4	11,76
Turkish Airlines		5.760	373	32	7	21,88	25	78,13	0	0,00
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)										

Proseguendo l'analisi delle 15 compagnie aeree con più disservizi, completato il podio, vi sono le presenze di Ita Airways e Aeroitalia, che verranno analizzate nel paragrafo successivo insieme a Neos, Air Dolomiti e Sky Alps, con un approfondimento specifico sulle compagnie aeree italiane.

Oltre ai tre principali vettori low-cost, altre compagnie internazionali segnano un numero significativo di disservizi. Tra queste emergono [Lufthansa](#), con **80 voli problematici e 14.400 passeggeri coinvolti**, di cui il **72,50% sono cancellazioni**, e [DAT](#), che opera sulle isole minori siciliane, si distingue per un equilibrio tra cancellazioni e ritardi, coinvolgendo circa **4.620 passeggeri**.

Se da un lato le principali compagnie low-cost dominano la scena dei disservizi in Italia, dall'altro emergono anche alcuni vettori con una gestione operativa diversa. [Vueling](#), chiude il 2024 con **62 voli problematici e 11.160 viaggiatori colpiti**, soprattutto a causa delle **cancellazioni (64,52%)**. [Air Arabia](#) si caratterizza invece per un'alta incidenza di **ritardi (96,67% dei disservizi)**, con **10.800 passeggeri interessati**. [Iberia](#) registra **55 disservizi totali e 9.990 passeggeri coinvolti**, con una distribuzione che pende verso le **cancellazioni (60%)**.

Compagnie come [Air France](#), [Volotea](#) e [Turkish Airlines](#) e mostrano una distribuzione equilibrata tra ritardi, cancellazioni e altri disservizi, con rispettivamente **6.120, 6.120 e 5.760 passeggeri coinvolti**.

Nel complesso, l'analisi dei disservizi nel settore aereo italiano nel 2024 mette in evidenza una netta **prevalenza dei ritardi sulle cancellazioni**, con **Ryanair** e **Wizzair** che emergono come i principali protagonisti in questa categoria. Tuttavia, compagnie come **Easyjet** e **Lufthansa** evidenziano una maggiore incidenza di cancellazioni.

La gestione operativa attraverso flotte adeguate è un fattore chiave che incide sull'efficienza e sulla capacità di ridurre i disagi per i passeggeri. I dati suggeriscono che, oltre alla tariffa e alla scelta delle rotte, i passeggeri dovrebbero considerare con attenzione l'efficienza operativa dei vettori aerei, un aspetto che sta diventando sempre più cruciale nella decisione su quale compagnia scegliere per il proprio viaggio.

5.1 | Le italiane

Analizzando i disservizi aerei delle compagnie italiane Ita Airways, Aeroitalia, Neos, Air Dolomiti e Sky Alps, emergono diversi aspetti critici e interessanti che meritano di essere approfonditi. Partendo da [Ita Airways](#), la compagnia registra **135 casi di disservizi nel 2024**, di cui una buona parte, pari al **51,11%**, riguarda **voli in ritardo**, mentre il **35,56%** sono **cancellazioni** e il **13,33%** disservizi sui bagagli e overbooking.



Per quanto riguarda [Aeroitalia](#) si registra un numero di disservizi pari a **132 casi dove è possibile far rispettare il Regolamento Europeo 261/2004**. In particolare, il **41,67%** di questi riguarda **voli cancellati**, un dato che evidenzia una difficoltà nel garantire la continuità operativa. A questo si aggiunge una percentuale molto alta di **voli in ritardo**, che con il **56,06%** supera quella di Ita Airways. Il numero esiguo dei disservizi quali quelli dell'overbooking e sui bagagli consegnati in ritardo, danneggiati o persi (**2,27%**) suggerisce che i principali problemi siano legati alla gestione dei voli, piuttosto che a disservizi collaterali.

[Neos](#), compagnia aerea con **38 casi di disservizio**, mostra una tendenza preoccupante nel settore dei ritardi, con ben il **89,47% dei disservizi che riguardano voli in ritardo**. La compagnia ha un numero relativamente basso di **voli cancellati (10,53%)**.

[Air Dolomiti](#), con **35 casi di disservizi**, presenta una situazione interessante. Sebbene la compagnia abbia il tasso più alto di **cancellazioni di voli**, con l'**80%** dei disservizi legati a questa problematica, la percentuale di **voli in ritardo** è relativamente bassa, pari al **17,14%**. Sebbene la compagnia sia relativamente piccola rispetto ad altre, l'alta percentuale di cancellazioni potrebbe minare la fiducia dei passeggeri, specialmente quelli che hanno bisogno di voli su brevi distanze regionali.

Infine, [Sky Alps](#) è la compagnia con il numero più basso di disservizi, con solo **6 casi segnalati**. Disservizi equamente divisi tra voli in ritardo e voli cancellati. Questo suggerisce che la compagnia ha un impatto molto basso in termini di disservizi totali, anche per via del minor numero dei passeggeri trasportati.

5.2 | Ita Airways e Ryanair le compagnie con il miglior rendimento. Aeroitalia fanalino di coda della classifica

ItaliaRimborso ha condotto un'analisi approfondita sui disservizi aerei in Italia, basandosi sui dati raccolti nel 2024 attraverso le segnalazioni ricevute. I dati emersi dal team Italia Rimborso Data, oltre che fornire dettagli sui disservizi, analizzano anche i dati dei passeggeri trasporti e del traffico aereo. Il team vuole anche far emergere quale tra i vettori aerei, italiani e non, offrono maggior rendimento ai propri clienti.

Il dato tratto prende spunto dai passeggeri trasportati nel 2023 (**statistiche ufficiali dell'ENAC**) **che vengono maggiorate dell'11,1%** in linea con la crescita complessiva del trasporto aereo in Italia certificata da **Assaeroporti**. Per ciò che concerne invece i passeggeri che hanno subito un disservizio, sono stati calcolati considerando **180 passeggeri** per volo con disagio. Fa eccezione la compagnia aerea **Dat**, dove sono stati calcolati **70 passeggeri**, considerando che questa compagnia opera con voli atr in Italia ed in particolar modo per i collegamenti per le isole di **Pantelleria** e **Lampedusa**.

Pur trattandosi di una stima basata su una crescita uniforme del traffico passeggeri, alcune compagnie potrebbero aver registrato un incremento o decremento rispetto alla media considerata, come visibile anche da dichiarazioni di rappresentanti delle compagnie aeree a mezzo stampa. Tuttavia, tale scostamento non incide in modo significativo sull'efficienza dell'**indice di disservizio** elaborato da **ItaliaRimborso**. Questo indicatore viene calcolato dividendo il numero di **passeggeri coinvolti in disservizi** con il totale stimato dei **passeggeri trasportati**, già aumentato dell'11,1% rispetto ai dati del 2023, fornendo così una misura chiara della qualità operativa delle compagnie aeree operanti in Italia.

Dall'analisi emerge che alcune compagnie riescono a garantire un servizio più efficiente rispetto ad altre, riducendo al minimo i disagi per i passeggeri, pur provocando un maggiore numero di disservizi risarcibili secondo l'analisi di **ItaliaRimborso**. L'**indice di disservizio**, che si rifà al **Regolamento Europeo 261/2024** e alla **Convenzione di Montreal** sui diritti dei passeggeri, pertanto, rappresenta un parametro fondamentale per chi desidera scegliere la compagnia con il **minor rischio di problemi** durante il viaggio. Pertanto vengono presi in considerazione esclusivamente i voli cancellati e voli in ritardo superiore alle tre ore rispetto all'orario previsto di atterraggio, che, secondo **ItaliaRimborso**, siano lavorabili e quindi ritenuti validi per procedere con una richiesta di compensazione pecuniaria alla compagnia aerea.

					
Compagnia	Passeggeri con disservizi in Italia 2024	Passeggeri in Italia 2023	Passeggeri stimati in Italia 2024	Indice di disservizio 2024	Rapporto passeggeri con disservizio passeggeri trasportati 2024
Ita Airways	24300	15.168.453	16.836.983	0,144%	692,88
Ryanair	85320	52.161.412	57.899.167	0,147%	678,61
Volotea	6120	3.404.271	3.778.741	0,162%	617,44
Air France	6120	2.808.263	3.117.172	0,196%	509,34
Vueling	11160	5.048.250	5.603.558	0,199%	502,11
Easyjet	39060	16.383.492	18.185.676	0,215%	465,58
Turkish Airlines	5760	2.073.945	2.302.079	0,250%	399,67
Neos	6840	2.203.763	2.446.177	0,280%	357,63
Air Dolomiti	6300	1.762.881	1.956.798	0,322%	310,60
Lufthansa	14400	3.450.618	3.830.186	0,376%	265,99
Iberia	9900	1.778.371	1.973.992	0,502%	199,39
Wizzair	111960	14.923.164	16.564.712	0,676%	147,95
Dat	4.620	219.520	243.667	1,896%	52,74
Air Arabia	10800	511.372	567.623	1,903%	52,56
Aeroitalia	23760	1.079.204	1.197.916	1,983%	50,42
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)					

ITA Airways si distingue come la compagnia con il **minor indice di disservizio**, pari a **0,144%**, seguita da **Ryanair** con **0,147%** e **Volotea** con **0,162%**. Questo risultato evidenzia una gestione efficiente delle operazioni da parte di queste compagnie, che hanno mantenuto un numero ridotto di disservizi nonostante l'elevato volume di traffico passeggeri.

Numeri che certificano l'importanza del rapporto, rispetto a quanto fatto nei precedenti paragrafi, che sottolineavano il numero dei maggiori disservizi aerei. Questa classifica prodotta da **ItaliaRimborso** tiene quindi presente del rapporto dei disservizi aerei provocati ai passeggeri, rispetto al numero di rotazioni predisposte da ogni singola compagnia aerea. **Ryanair**, infatti, è tra le compagnie con il maggior numero di disservizi, ma tenendo in considerazione dei passeggeri trasportati ha un ottimo rendimento per i propri viaggiatori.

Anche **Air France (0,196%)**, **Vueling (0,199%)** ed **EasyJet (0,215%)** figurano tra le compagnie con le migliori prestazioni in termini di efficienza. **Turkish Airlines** segue con un indice dello **0,250%**, mentre **Neos** e **Air Dolomiti** registrano rispettivamente **0,280%** e **0,322%**.

D'altro canto, **Lufthansa (0,376%)**, **Iberia (0,502%)** e **Wizz Air (0,676%)** presentano un indice di disservizio con una maggiore incidenza di problematiche per i passeggeri. Il quadro peggiora ulteriormente per **DAT (1,896%)**, **Air Arabia (1,903%)** e **Aeroitalia (1,983%)**, che registrano i peggiori valori in classifica, con un numero di disservizi nettamente superiore rispetto al volume di passeggeri trasportati.

Analizzando il rapporto tra passeggeri trasportati e passeggeri che hanno subito disservizi, emerge un quadro ancora più interessante. Per compagnie come **Ita Airways, Ryanair e Volotea**, il numero di passeggeri con problemi è estremamente ridotto rispetto al totale trasportato. **Ita Airways**, ad esempio, con **oltre 16,8 milioni di passeggeri stimati**, ha registrato solo **24.300 con disservizi**, il che significa che circa **un passeggero su 692** ha subito un disservizio (ritardo o cancellato). Per **Ryanair**, il rapporto è poco meno favorevole, con **un passeggero con disservizio ogni 679 passeggeri** trasportati, mentre per **Volotea** il dato si attesta su un passeggero **ogni 617 passeggeri**.

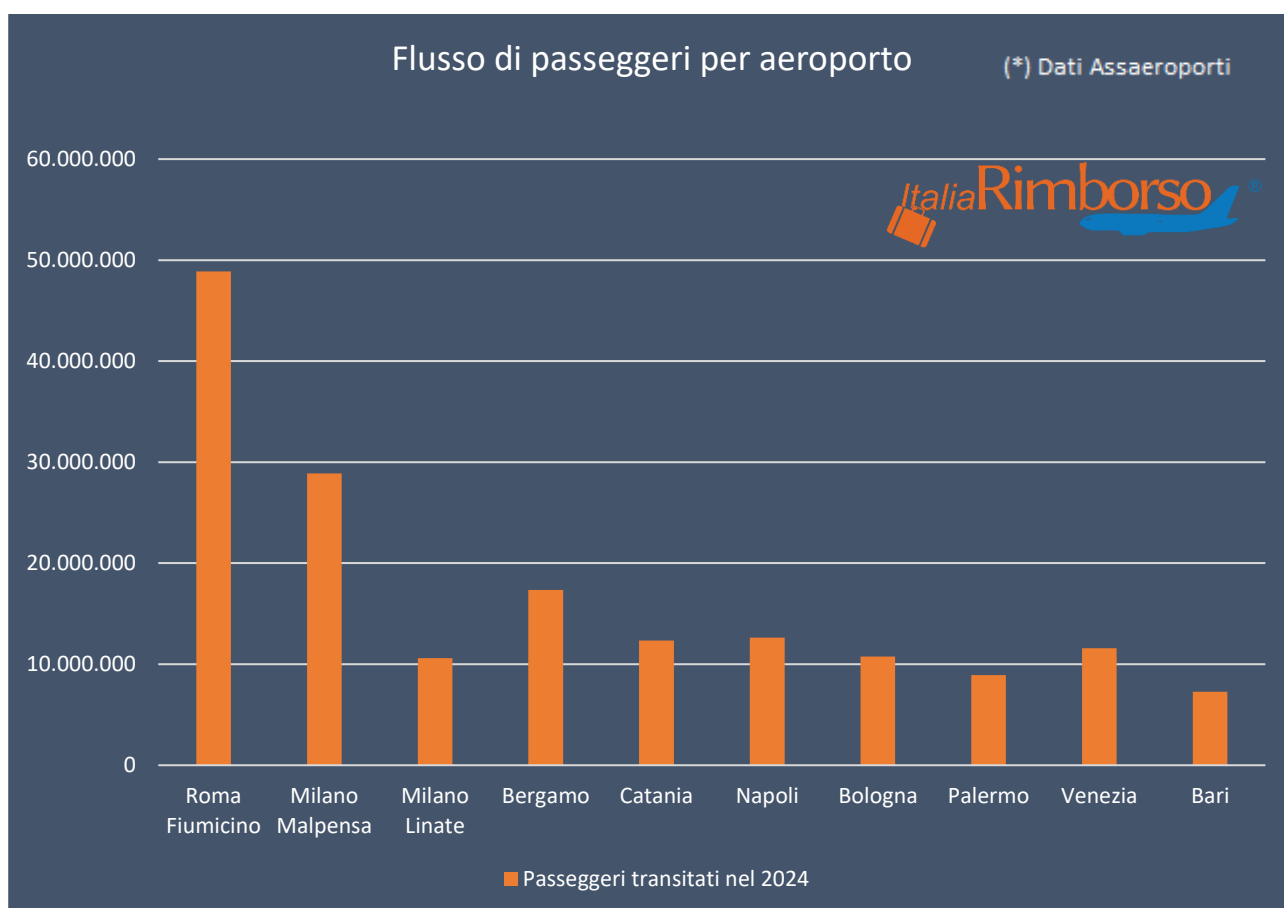
Diverso il caso di compagnie con un indice di disservizio più elevato come **Aeroitalia** e **Air Arabia**, dove il rapporto diventa significativamente meno vantaggioso per i viaggiatori. **Aeroitalia**, con una **stima di circa 1,2 milioni di passeggeri**, ha registrato **ben 23.760 passeggeri con disservizi**, cioè **un problema ogni 50 passeggeri**. **Air Arabia**, con **567.623 passeggeri stimati**, ha avuto **10.800 passeggeri con disagi risarcibili**, risultando in un rapporto di **un problema ogni 52 passeggeri**. Questo significa che **un viaggiatore su 50 o poco più** ha subito un disservizio con queste compagnie, una proporzione molto più elevata rispetto alle principali compagnie aeree.

L'analisi di **ItaliaRimborso** evidenzia significative differenze nelle prestazioni operative delle varie compagnie aeree. **ITA Airways, Ryanair e Volotea** si confermano tra le scelte più efficienti per i passeggeri, mentre **Aeroitalia, Air Arabia e DAT** presentano criticità più marcate. Questi dati rappresentano un valido strumento per i viaggiatori nella scelta della compagnia più efficiente, consentendo di minimizzare i rischi di disservizi durante il proprio viaggio aereo seppur bisogna tener presente che l'intero documento è tratto da dati interni rilevati dalle segnalazioni dei passeggeri sul sito di **italiarimborso.it**.

6 | Aeroporti: Fiumicino è quello con più passeggeri e quello con più disservizi

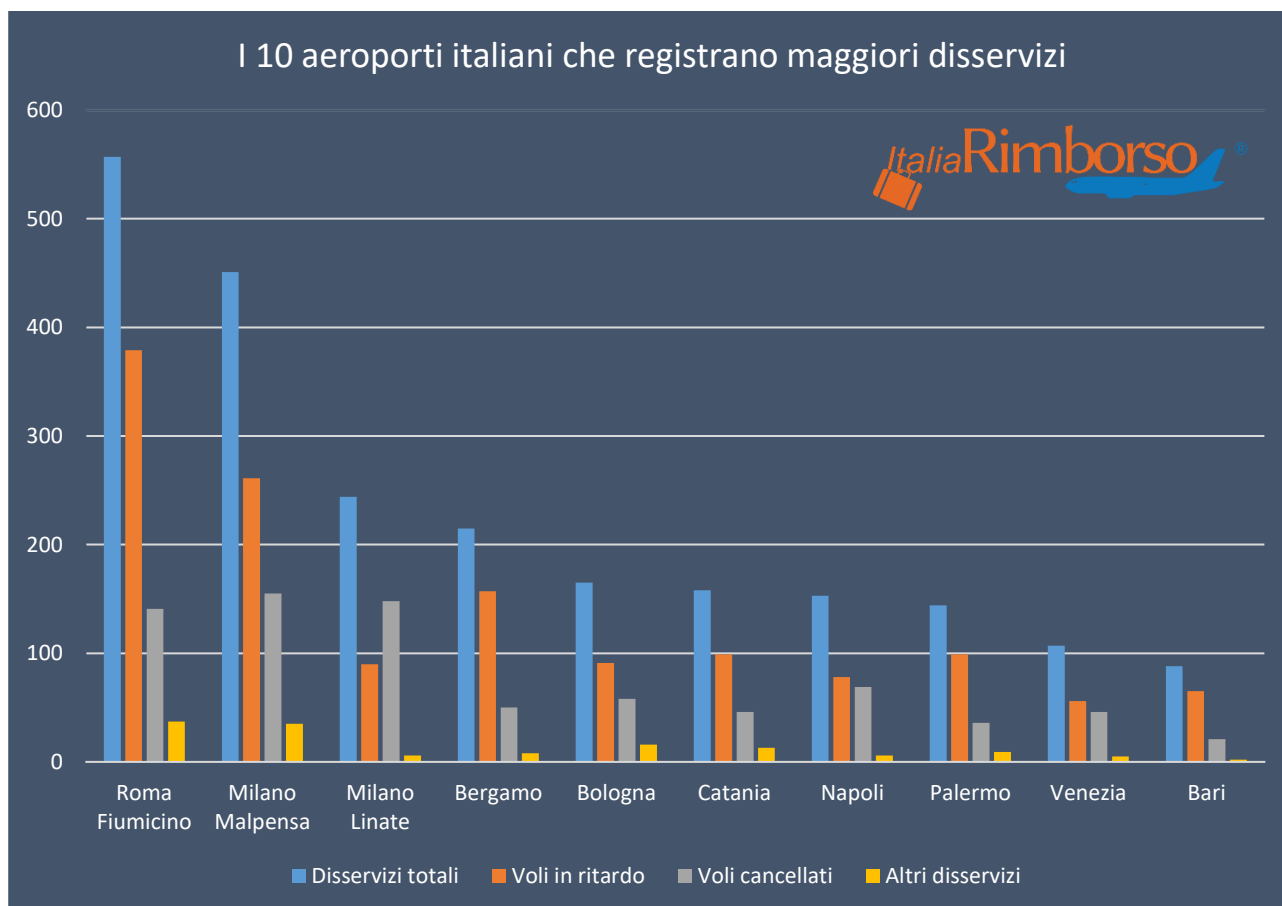
ItaliaRimborso, con l'obiettivo di potenziare e rendere ancora più accurata la propria attività di ricerca, si è avvalsa dei dati pubblici forniti da [Assaeroporti](#), l'Associazione Italiana dei Gestori Aeroportuali, che rappresenta una fonte autorevole nel settore.

È importante evidenziare che, per quanto concerne i rimborsi di natura pecuniaria, la responsabilità per eventuali disservizi nei voli non ricade sugli aeroporti. Questi ultimi, infatti, non hanno alcun ruolo diretto nella gestione delle operazioni delle compagnie aeree, le quali restano le uniche entità di riferimento nei casi in cui si renda necessario un risarcimento ai passeggeri. Ciò viene confermato dal R.E. 261/2004 che disciplina i diritti dei passeggeri e i rapporti con le compagnie aeree e non gli aeroporti.



Nel 2024, il traffico aereo in Italia ha registrato un'importante crescita, con un incremento significativo del numero di passeggeri nei principali aeroporti nazionali. L'analisi dettagliata dei dati mostra che [Roma Fiumicino](#) si conferma lo scalo più trafficato del Paese, con **48.879.038** passeggeri.

A seguire, [Milano Malpensa](#) ha accolto **28.896.572** viaggiatori, consolidandosi come il secondo aeroporto per volume di traffico. [Milano Linate](#) ha registrato **10.600.434** passeggeri, mentre [Bergamo Orio al Serio](#) ha movimentato **17.350.866** viaggiatori. [Catania Fontanarossa](#) ha accolto **12.340.187** passeggeri, mentre [Napoli Capodichino](#) si attesta su **12.004.312** viaggiatori. [Venezia Marco Polo](#) ha totalizzato **11.574.286** passeggeri, [Bologna](#) **10.764.687**, [Palermo](#) **8.916.541** e [Bari](#) **7.267.210**. Questi numeri evidenziano una costante crescita del settore aeroportuale, con un flusso di viaggiatori che rispecchia sia la domanda turistica sia le necessità di spostamento a livello nazionale e internazionale.



Dal punto di vista della gestione operativa, l'aumento del traffico ha portato a un incremento dei disservizi, con ritardi e cancellazioni che hanno influenzato l'esperienza dei passeggeri, che possono far valere i propri diritti, secondo quanto previsto dalla legge. **Roma Fiumicino** ha registrato **557** segnalazioni di disservizi, di cui **379** per voli in ritardo e **141** per voli cancellati. **Milano Malpensa** ha avuto **451** problematiche, con **261** ritardi e **155** cancellazioni.

Milano Linate ha contato **244** disservizi, caratterizzati da un'elevata percentuale di voli cancellati (**148** casi). **Bergamo Orio al Serio** ha totalizzato **215** segnalazioni, con **157** ritardi. **Bologna** ha registrato **165** problematiche. **Catania Fontanarossa** ha avuto **158** disservizi totali, mentre **Napoli Capodichino** **153**. **Palermo** **144**, **Venezia** **107** e **Bari** **88**.

Roma Fiumicino e **Milano Malpensa**, pur essendo i due principali hub nazionali, hanno mantenuto un livello di gestione relativamente stabile, mentre gli scali di **Milano Linate** e **Napoli** hanno riscontrato un aumento significativo dei disservizi. Anche **Bergamo** ha registrato una crescita delle problematiche operative, specialmente nel periodo estivo, quando la domanda ha raggiunto il picco massimo. **Catania**, **Palermo** e **Bari** hanno evidenziato criticità legate alla capacità infrastrutturale, con un sovraccarico delle strutture nei mesi di maggiore afflusso turistico.

				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Posizione in classifica di Assaeroporti	Aeroporto	Passeggeri in movimento nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
1	Roma Fiumicino	48.879.038	557	141	25,31	379	68,04	37	6,64
2	Milano Malpensa	28.896.572	451	155	34,37	261	57,87	35	7,76
8	Milano Linate	10.600.434	244	148	60,66	90	36,89	6	2,46
3	Bergamo	17.350.866	215	50	23,26	157	73,02	8	3,72
7	Bologna	10.764.687	165	58	35,15	91	55,15	16	9,70
5	Catania	12.340.187	158	46	29,11	99	62,66	13	8,23
4	Napoli	12.639.522	153	69	45,10	78	50,98	6	3,92
9	Palermo	8.916.541	144	36	25,00	99	68,75	9	6,25
6	Venezia	11.574.286	107	46	42,99	56	52,34	5	4,67
10	Bari	7.267.210	88	21	23,86	65	73,86	2	2,27
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

Un'analisi più approfondita delle singole realtà aeroportuali permette di evidenziare peculiarità e criticità specifiche. **Roma Fiumicino**, nonostante il volume elevato di passeggeri, si distingue per un livello di gestione del traffico tra i migliori in Italia, grazie a investimenti in infrastrutture e sistemi digitalizzati per la gestione delle operazioni, tanto da risultare il miglior scalo d'Europa per l'ottavo anno consecutivo nel sondaggio "Airport Service Quality". **Milano Malpensa**, pur avendo un alto numero di passeggeri, soffre di problemi legati alla connessione tra i terminal e all'afflusso nei periodi di punta.

Milano Linate, invece, ha una capacità limitata e risente maggiormente di cancellazioni, spesso causate da congestione o regolamentazioni restrittive, non sempre risarcibili. **Bergamo Orio al Serio** è un aeroporto in forte crescita, ma deve far fronte a difficoltà nel gestire il picco di traffico low-cost, con terminal spesso congestionati nelle ore di punta. **Catania e Napoli**, importanti punti di riferimento per il Sud Italia, riscontrano problemi infrastrutturali che rendono difficoltosa la gestione di un traffico in continua espansione. **Bologna, Venezia e Palermo** hanno mostrato buoni livelli di efficienza, sebbene in alcune fasi dell'anno abbiano sofferto criticità operative. **Bari**, pur essendo un aeroporto più piccolo, ha dovuto affrontare sfide legate alla stagionalità del turismo.

L'analisi complessiva suggerisce la necessità di interventi mirati per migliorare l'efficienza degli scali italiani. L'adozione di nuove tecnologie per la gestione del traffico aereo, l'ottimizzazione delle operazioni aeroportuali e il potenziamento delle infrastrutture rappresentano elementi chiave per garantire una migliore esperienza ai passeggeri e ridurre l'incidenza di ritardi e cancellazioni. Un'attenzione particolare dovrebbe essere posta sugli aeroporti del Sud, dove l'aumento del traffico ha messo a dura prova la capacità di gestione degli scali. La programmazione di interventi strutturali e l'implementazione di soluzioni digitali avanzate potrebbero essere la chiave per affrontare le sfide future e consolidare la crescita del settore aeroportuale italiano.

L'evoluzione del sistema aeroportuale nazionale dipenderà anche dalla capacità di migliorare la sinergia tra aeroporti, ridurre la pressione sugli hub più trafficati e distribuire il traffico in modo più equilibrato. Il potenziamento della mobilità intermodale e delle infrastrutture di collegamento tra gli aeroporti e le città sarà essenziale per garantire un servizio sempre più efficiente. La sfida per i prossimi anni sarà quella di mantenere un trend di crescita sostenibile, migliorando i servizi e riducendo le criticità che ancora oggi caratterizzano alcuni degli scali più frequentati d'Italia.

In ultimo, pioniere dell'innovazione, è l'aeroporto di Roma Fiumicino che nel 2022 ha realizzato un hub innovativo che mira a coinvolgere startup innovative che possono migliorare l'andamento, in tutti i settori dell'aeroporto. Annualmente vengono quindi selezionate queste startup, che mirano a migliorare l'esperienza del passeggero all'interno dell'aeroporto stesso, cercando di fornire servizi che puntano al miglioramento dell'efficienza, sostenibilità e orientamento al futuro. Una soluzione con un questo progetto altamente interessante che può essere da esempio anche per gli ulteriori scali italiani, prendendo spunto da quanto fatto dall'aeroporto di Roma Fiumicino.

6.1 | Venezia e Roma Fiumicino i migliori aeroporti per rendimento. Palermo e Milano Linate possono migliorare

L'analisi condotta da **ItaliaRimborso** sui disservizi aerei registrati nel 2024 ha permesso di stilare una classifica delle performance degli aeroporti italiani in relazione ai disagi subiti dai passeggeri. I dati presi in considerazione derivano dalle segnalazioni ricevute dall'ente, calcolando per ogni disagio una stima di 180 passeggeri coinvolti, e dalle statistiche ufficiali di **Assaeroporti**, che riportano il numero di viaggiatori transitati nei vari scali.

L'**indicatore di disservizio**, espresso in percentuale, certifica il rendimento degli aeroporti secondo **ItaliaRimborso** e si basa sui disagi risarcibili secondo il Regolamento Europeo 261/2004 e pertanto vengono presi in considerazione solamente in voli cancellati e voli in ritardo, che, secondo la claim company italiana possono produrre un risarcimento al passeggero richiedibile al vettore. È, infatti, fondamentale sottolineare che la responsabilità dei problemi aerei analizzati non è attribuibile agli scali, bensì unicamente alle compagnie aeree, che restano le uniche responsabili a cui i passeggeri possono richiedere il risarcimento.

Esaminando i primi dieci aeroporti con il maggior numero di segnalazioni effettuate ad **ItaliaRimborso**, che si attestano a 60.000 contatti, emerge che lo scalo con il **miglior equilibrio tra passeggeri trasportati e casi di disagio** è quello di **Venezia**, con un tasso dello **0,166%** e un caso ogni **600** viaggiatori. Segue **Roma Fiumicino** con una percentuale dello **0,205%** e un disagio ogni **487**, mentre **Napoli** e **Bari** si attestano entrambi sullo **0,218%**, con un passeggero ogni **458**. L'aeroporto di **Bergamo** registra un valore dello **0,223%** con un caso ogni **448**, mentre **Catania** si colloca in linea con le precedenti analisi, registrando lo **0,230%** e un disagio ogni **433**. **Bologna** presenta un'incidenza dello **0,276%**, con una media di un passeggero coinvolto ogni **362**, mentre **Milano Malpensa** raggiunge lo **0,281%** con un valore di **355** trasportati dopo ogni disservizio aereo. **Palermo** registra un'incidenza dello **0,291%** con un rapporto di **344**, mentre **Milano Linate** risulta lo scalo con la **percentuale più elevata di disagi**, con lo **0,414%** e una media di un passeggero con disservizio ogni **241** trasportati.

				
Aeroporto	Passeggeri con disservizi in Italia 2024	Passeggeri trasportati 2024	Indice di disservizio 2024	Rapporto passeggeri con disservizio passeggeri trasportati 2024
Venezia	19.260	11.574.286	0,166%	600,95
Roma Fiumicino	100.260	48.879.038	0,205%	487,52
Napoli	27.540	12.639.522	0,218%	458,95
Bari	15.840	7.267.210	0,218%	458,79
Bergamo	38.700	17.350.866	0,223%	448,34
Catania	28.440	12.340.187	0,230%	433,90
Bologna	29.700	10.764.687	0,276%	362,45
Milano Malpensa	81.180	28.896.572	0,281%	355,96
Palermo	25.920	8.916.541	0,291%	344,00
Milano Linate	43.920	10.600.434	0,414%	241,36
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)				

Un aspetto chiave da considerare è la relazione tra il volume di traffico e il numero di viaggiatori che hanno subito un disservizio. Questo parametro permette di comprendere meglio l’efficienza operativa degli aeroporti e quello del servizio offerto dalle compagnie aeree.

Venezia, ad esempio, con oltre 11,5 milioni di passeggeri trasportati nel 2024, ha registrato "solo" 19.260 casi di passeggeri con disagio, mantenendo un’incidenza particolarmente bassa rispetto ad altri scali. **Roma Fiumicino**, pur avendo il numero assoluto più alto di passeggeri coinvolti (100.260), si conferma tra gli aeroporti con una gestione relativamente equilibrata del traffico aereo, considerando il volume di quasi 49 milioni di viaggiatori.

D’altro canto, aeroporti con flussi più contenuti, come **Bari** e **Palermo**, evidenziano percentuali più elevate, dimostrando che i disservizi non sono necessariamente proporzionali al numero di passeggeri movimentati.

Il caso di **Milano Linate** merita un’attenzione particolare: con oltre 10,6 milioni di passeggeri trasportati, ha visto 43.920 viaggiatori coinvolti in disagi, il che porta la sua incidenza su un passeggero ogni 241 trasportati, la più alta tra gli scali analizzati. Questo dato suggerisce una maggiore frequenza di ritardi, cancellazioni e negati imbarchi rispetto ad altri aeroporti principali del Paese.

Al contrario, strutture come **Milano Malpensa** e **Bologna**, pur registrando numeri significativi di passeggeri coinvolti in disservizi, mantengono un impatto più contenuto grazie all'ampio volume di traffico gestito.

Questi numeri mettono in evidenza differenze significative tra gli scali italiani in termini di impatto dei disservizi rispetto al totale dei passeggeri trasportati. L'aeroporto di Venezia si distingue per l'efficienza nella gestione delle irregolarità dei voli, mentre Milano Linate registra l'incidenza più elevata di viaggiatori coinvolti in disagi. Tuttavia, è essenziale ribadire che tali problematiche non sono imputabili agli aeroporti stessi, ma alle compagnie aeree, uniche responsabili secondo quanto stabilito dal Regolamento Europeo 261/2024.

In questo scenario, i passeggeri hanno diritto a richiedere compensazioni pecuniaria e assistenza per i disagi subiti, rendendo ancora più cruciale il monitoraggio dei dati per migliorare il servizio e garantire maggiore tutela ai viaggiatori.

7 | I disservizi aerei nelle regioni italiane: primato per la Lombardia

Il presente paragrafo analizza in maniera approfondita i disservizi aerei registrati nel corso del 2024, con un focus dettagliato sulle regioni italiane maggiormente colpite dalle problematiche operative delle compagnie aeree. L'obiettivo di questa analisi è fornire un quadro chiaro e trasparente della situazione, evidenziando le difficoltà incontrate dai passeggeri e supportandoli nel percorso di richiesta della compensazione prevista dal Regolamento (CE) 261/2004. I dati analizzati comprendono il numero di passeggeri coinvolti nei disservizi, il numero di voli cancellati, i voli in ritardo e altre problematiche come l'overbooking e i disagi legati ai bagagli, offrendo così una panoramica esaustiva sulle criticità del settore.

				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Regione	Passeggeri in movimento nel 2024	Passeggeri con disservizi nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Lombardia	56.847.872	163.800	910	353	38,79	508	55,82	49	5,38
Lazio	52.707.119	102.420	569	141	24,78	391	68,72	37	6,50
Sicilia	23.135.303	80.100	445	141	31,69	277	62,25	27	6,07
Veneto	18.316.411	35.820	199	64	32,16	124	62,31	11	5,53
Emilia Romagna	11.346.971	30.960	172	58	33,72	98	56,98	16	9,30
Campania	12.815.010	27.540	153	69	45,10	78	50,98	6	3,92
Puglia	10.708.025	22.320	124	31	25,00	89	71,77	4	3,23
Sardegna	10.619.950	16.740	93	35	37,63	52	55,91	6	6,45
Toscana	9.038.218	12.780	71	32	45,07	33	46,48	6	8,45
Piemonte	4.789.816	9.900	55	16	29,09	28	50,91	11	20,00
Marche	595.968	9.360	52	24	46,15	28	53,85	-	-
Calabria	3.607.923	8.280	46	9	19,57	34	73,91	3	6,52
Liguria	1.327.428	5.040	28	17	60,71	11	39,29	0	0,00
Umbria	529.586	3.780	21	9	42,86	11	52,38	1	4,76
Abruzzo	843.696	1.800	10	3	30,00	7	70,00	-	-
Friuli Venezia-Giulia	1.316.995	1.800	10	2	20,00	5	50,00	3	30,00
Trentino Alto Adige	97.111	180	1	-	-	1	100,00	-	-
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

Dai dati raccolti emerge che **Lombardia, Lazio e Sicilia** sono le regioni con il maggior numero di disservizi, un risultato in linea con il volume di passeggeri che transita nei loro principali aeroporti.

La tabella riportata evidenzia come in **Lombardia** si siano registrati **163.800 passeggeri coinvolti in disservizi**, con **910 voli cancellati**, mentre nel **Lazio** il numero di passeggeri con problemi è stato di **102.420**. La **Sicilia** 80.100 passeggeri coinvolti.

La **Calabria** ha registrato il **tasso più alto di ritardi**, con il **73,91%** dei voli coinvolti nei disservizi, mentre la **Liguria** con il **60,71%** quello delle **cancellazioni**.

L'analisi dei dati raccolti evidenzia una distribuzione dei disservizi non uniforme sul territorio nazionale, con alcune regioni particolarmente colpite da ritardi, cancellazioni e altre problematiche legate al trasporto aereo. Le regioni con il maggior numero di segnalazioni si confermano essere quelle con un traffico passeggeri più elevato, ma non mancano situazioni critiche anche in aree con un volume inferiore di viaggiatori.

È evidente come le regioni con i principali scali aeroportuali concentrino il numero più alto di segnalazioni, seguite da quelle con elevati volumi di traffico turistico stagionale. Tuttavia, anche regioni con un numero inferiore di passeggeri mostrano criticità, spesso legate alla gestione operativa degli aeroporti e alla carenza di collegamenti efficienti in caso di cancellazioni.

7.1 | Il Friuli Venezia-Giulia ha il miglior rendimento, le Marche il peggiore

L'analisi dei dati sui disservizi aerei nelle **regioni italiane** per l'anno 2024, effettuata da **ItaliaRimborso** su un campione di **60.000 segnalazioni**, consente di stilare una classifica delle regioni con il **miglior rendimento in termini di efficienza del trasporto aereo**. I dati considerati, come sottolineato anche nei precedenti paragrafi, derivano dalle segnalazioni di passeggeri con disservizi, calcolati considerando una media di 180 passeggeri per ciascun disagio segnalato, e dai dati ufficiali di **Assaeroporti** che riportano il numero totale di passeggeri trasportati nei singoli aeroporti italiani. Questo confronto ha permesso di calcolare la percentuale di viaggiatori che hanno subito un disservizio rispetto al totale dei trasportati. L'obiettivo è fornire una panoramica dell'andamento dei disservizi aerei su scala regionale, identificando le aree con maggiore incidenza di problemi.

Dal confronto dei dati, emerge che la **regione con la migliore performance** in termini di disservizi è il **Friuli Venezia-Giulia**, dove si verifica un problema ogni **731 passeggeri**. Seguono la **Toscana**, con un disagio ogni **707 passeggeri**, e la **Sardegna**, dove si registra un caso ogni **634 viaggiatori**. Tra le regioni con una percentuale relativamente bassa troviamo anche il **Trentino Alto Adige** (un problema ogni **539 passeggeri**) e il **Lazio** (un disagio ogni **514 passeggeri**). Al contrario, la **Sicilia** e la **Liguria** evidenziano percentuali più alte rispetto alla media nazionale, rispettivamente con un problema ogni **288** e **263** passeggeri. Le regioni con la maggiore incidenza di problematiche sono **l'Umbria** con un caso ogni **140** viaggiatori e le **Marche**, dove si registra un disservizio ogni **63** passeggeri, per via della presenza di **Aeroitalia**, che abbiamo visto avere un problema ogni 50 viaggiatori trasportati in Italia, all'interno dell'**aeroporto di Ancona**.

Uno degli elementi fondamentali per comprendere meglio l'impatto dei disservizi è il confronto tra il numero totale di passeggeri trasportati e coloro che hanno subito problemi. Questo dato permette di identificare quali regioni abbiano un'incidenza maggiore di disagi rispetto alla quantità complessiva di viaggiatori. Ad esempio, regioni con un numero molto elevato di passeggeri trasportati, come la **Lombardia** (56.847.872 passeggeri), registrano comunque un livello di disagi relativamente contenuto (un caso ogni **347** passeggeri) rispetto al volume di traffico aereo gestito. Al contrario, regioni con un traffico aereo inferiore, come **l'Umbria** (529.586 passeggeri), evidenziano una maggiore vulnerabilità a interruzioni e problematiche operative, con un disservizio ogni **140** viaggiatori, segno di un sistema più esposto a disagi imprevisti.

				
Regioni	Passeggeri con disservizi in Italia 2024	Passeggeri trasportati 2024	Indice di disservizio 2024	Rapporto passeggeri con disservizio passeggeri trasportati 2024
Friuli Venezia-Giulia	1.800	1.316.995	0,137%	731,66
Toscana	12.780	9.038.218	0,141%	707,22
Sardegna	16.740	10.619.950	0,158%	634,41
Trentino Alto Adige	180	97.111	0,185%	539,51
Lazio	102.420	52.707.119	0,194%	514,62
Veneto	35.820	18.316.411	0,196%	511,35
Piemonte	9.900	4.789.816	0,207%	483,82
Puglia	22.320	10.708.025	0,208%	479,75
Abruzzo	1.800	843.696	0,213%	468,72
Campania	27.540	12.815.010	0,215%	465,32
Calabria	8.280	3.607.923	0,229%	435,74
Emilia Romagna	30.960	11.346.971	0,273%	366,50
Lombardia	163.800	56.847.872	0,288%	347,06
Sicilia	80.100	23.135.303	0,346%	288,83
Liguria	5.040	1.327.428	0,380%	263,38
Umbria	3.780	529.586	0,714%	140,10
Marche	9.360	595.968	1,571%	63,67
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)				

Se si osserva il confronto tra passeggeri coinvolti e totale trasportati, emerge come regioni con un traffico consistente possano comunque contenere i problemi, mentre quelle con un volume inferiore, spesso caratterizzate da una minore frequenza di voli e da una dipendenza da specifiche rotte aeree, tendano ad avere una percentuale più elevata di disservizi. Questo può essere dovuto a diversi fattori, tra cui la minore presenza di alternative in caso di cancellazione o ritardi e una gestione operativa più complessa per le compagnie nelle tratte meno frequentate.

Va sottolineato che questi dati non sono attribuibili agli aeroporti di riferimento delle singole regioni, bensì alle compagnie aeree operanti negli scali, le uniche responsabili delle problematiche riscontrate dai passeggeri. Infatti, ai sensi del regolamento europeo 261/2024, i viaggiatori hanno diritto a un risarcimento con le compagnie obbligate a riconoscere compensazioni pecuniarie.

7.2 | Lombardia

La **Lombardia** si conferma come la regione con il maggior numero di segnalazioni di disservizi aerei risarcibili. Il traffico elevato degli aeroporti di **Milano Malpensa, Linate e Bergamo Orio al Serio** contribuisce in modo significativo a questo primato negativo. Con un totale di **56.847.872 passeggeri**, ben **163.800** hanno dovuto affrontare disagi legati a ritardi, cancellazioni o altre problematiche. Le cancellazioni sono state **353**, pari al **38,79%** del totale, mentre i ritardi hanno interessato **508 voli (55,82%)**. Anche gli altri disservizi, come overbooking e problemi con i bagagli, rappresentano una quota non trascurabile con il **5,38%** delle segnalazioni (**49 casi**). Questo dato evidenzia come, nonostante l'efficienza degli scali lombardi, il volume di traffico renda più complessa la gestione degli imprevisti, con ripercussioni dirette sui passeggeri.

				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Lombardia	Passeggeri in movimento nel 2024	Passeggeri con disservizi nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Milano Malpensa	28.896.572	81.180	451	155	34,37	261	57,87	35	7,76
Milano Linate	10.600.434	43.920	244	148	60,66	90	36,89	6	2,46
Bergamo	17.350.866	38.700	215	50	23,26	157	73,02	8	3,72
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

L'**aeroporto di Milano Malpensa** ha registrato un traffico di **28.896.572 passeggeri**, con **81.180 utenti** coinvolti in disservizi. Questo dato evidenzia come una percentuale significativa di viaggiatori abbia subito ritardi, cancellazioni o altri disagi. In particolare, si sono verificati **155 voli cancellati**, pari al **34,37%** dei disservizi totali. Questo tasso di cancellazione rappresenta una criticità importante, con un impatto negativo sulla continuità dei collegamenti e sulle coincidenze internazionali. I **voli in ritardo** hanno raggiunto quota **261**, rappresentando il **57,87%** del totale. Questo elevato numero di ritardi sottolinea una problematica strutturale che ha causato ripercussioni a cascata su tutto il sistema aeroportuale. Inoltre, **35 casi** di altri disservizi, tra cui overbooking e problemi ai bagagli, hanno inciso per il **7,76%**.

L'aeroporto di **Milano Linate** ha visto transitare **10.600.434 passeggeri**, con **43.920 coinvolti in disservizi**. Le **cancellazioni** sono state **148**, rappresentando il **60,66%** dei disservizi segnalati. Questo dato evidenzia un tasso di cancellazione allarmante, che indica una scarsa efficienza operativa da parte delle compagnie aeree su questa tratta. I **ritardi** hanno riguardato **90 voli**, pari al **36,89%** del totale, un valore che incide in modo significativo sulla regolarità dei voli e sulla pianificazione dei passeggeri. Gli altri disservizi, come smarrimenti di bagagli e overbooking, hanno colpito i passeggeri in **6 voli differenti**, incidendo per l'**2,46%**.

Bergamo Orio al Serio ha gestito un traffico di **17.350.866 passeggeri**, con **38.700 casi di disservizi**. Le **cancellazioni** hanno interessato **50 voli**, pari al **23,26%** dei disservizi totali. Nonostante una percentuale inferiore rispetto a Linate e Malpensa, il numero di voli cancellati rimane elevato e penalizzante per un aeroporto in continua crescita. I ritardi prolungati hanno riguardato **157 voli**, pari al **73,02%**, un dato estremamente preoccupante che sottolinea problemi di gestione operativa e logistica. Gli altri disservizi, tra cui overbooking e problemi con i bagagli, sono stati segnalati in **8 casi**, incidendo per il **3,72%**.

7.3 | Lazio

Il **Lazio**, sede del principale scalo internazionale italiano, l'**aeroporto di Roma Fiumicino**, presenta anch'esso un elevato numero di disservizi. Con **52.707.119 passeggeri** transitati nel 2024, si registrano **569 segnalazioni**, di cui **141 per cancellazioni** (24,78%) e **391 per ritardi** (68,42%). Gli altri disservizi, tra cui smarrimento bagagli e overbooking, ammontano a **37 casi** (6,50%). L'elevato numero di ritardi è un elemento particolarmente critico, segnale di una possibile difficoltà nel coordinamento tra le operazioni aeroportuali e le compagnie aeree, che potrebbe essere migliorato con una gestione più efficiente dei flussi di traffico.

ItaliaRimborso®				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Lazio	Passeggeri in movimento nel 2024	Passeggeri con disservizi nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Roma Fiumicino	48.879.038	100.260	557	141	25,31	379	68,04	37	6,64
Roma Ciampino	3.828.081	2.160	12	-		12	100,00	-	
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

L'**aeroporto di Roma Fiumicino** ha registrato un traffico di **48.879.038 passeggeri**, con **100.260 utenti coinvolti in disservizi**. Questo dato mostra come un numero rilevante di viaggiatori abbia subito ritardi, cancellazioni o altri problemi. In particolare, si sono verificati **141 voli cancellati**, pari al **25,31%** dei disservizi totali. Questo valore, sebbene inferiore rispetto ad altri aeroporti, incide comunque sulla continuità operativa e sull'efficienza delle compagnie aeree. I **voli in ritardo sono stati 379**, rappresentando il **68,04%** dei disservizi. L'elevata percentuale di ritardi è un indicatore di problematiche gestionali che possono avere effetti negativi a catena su tutto il traffico aereo. Inoltre, sono stati segnalati **37 casi** di altri disservizi, tra cui overbooking e problemi ai bagagli, incidendo per il **6,64%**.

L'aeroporto di [Roma Ciampino](#) ha visto transitare **3.828.081 passeggeri**, con **2.160 coinvolti in disservizi**. Le cancellazioni registrate sono state limitate, mentre i ritardi hanno riguardato **12 voli**, pari al **100%** dei disservizi totali.

7.4 | Sicilia

La **Sicilia**, con un elevato afflusso di passeggeri nei mesi estivi, mostra un numero significativo di segnalazioni, evidenziando criticità soprattutto nei periodi di alta stagione. Con **23.135.303 passeggeri** complessivi, sono stati registrati **445 disservizi**, di cui **141 cancellazioni (31,69%) e 277 ritardi (62,25%)**. La gestione del traffico aereo nei mesi più intensi continua a rappresentare una sfida, in particolare per gli aeroporti di Palermo e Catania, che risultano essere tra quelli con il maggior numero di segnalazioni.

				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Sicilia	Passeggeri in movimento nel 2024	Passeggeri con disservizi nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Catania	12.340.187	28.440	158	46	29,11	99	62,66	13	8,23
Palermo	8.916.541	25.920	144	36	25,00	99	68,75	9	6,25
Trapani	1.071.460	8.820	49	17	34,69	28	57,14	4	8,16
Pantelleria	200.000 (dato non ufficiale)	7.740	43	27	62,79	16	37,21	-	-
Lampedusa	347.455	5.220	29	6	20,69	22	75,86	1	3,45
Comiso	259.660	3.960	22	9	40,91	13	59,09	-	-
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

L'aeroporto di **Catania** ha gestito **12.340.187 passeggeri**, con **28.440 coinvolti in disservizi**. I **voli cancellati** sono stati **46**, pari al **29,11%** del totale, mentre i **ritardi** hanno riguardato ben **99 voli**, incidendo per il **62,66%**. Inoltre, sono stati segnalati **13 casi di altri disservizi**, tra cui problemi di overbooking e gestione bagagli, rappresentando il **8,23%**.

L'aeroporto di **Palermo** ha visto transitare **8.916.541 passeggeri**, con **25.920 coinvolti in disservizi**. Sono stati **cancellati 36 voli (25%)**, mentre i **ritardi** hanno interessato **99 voli**, un valore elevato che incide per il **68,75%** del totale. Anche in questo caso, la percentuale di altri disservizi si attesta al **9%**, con **9** episodi segnalati.

L'aeroporto di **Trapani**, pur avendo un traffico inferiore (**1.071.460 passeggeri**), ha registrato **8.820 passeggeri colpiti da disservizi**. Sono stati **cancellati 17 voli**, rappresentando il **34,69%** dei disservizi totali, mentre i **ritardi** hanno riguardato **28 voli (57,14%)**. Gli altri disservizi segnalati sono stati **4**, pari al **8,16%**.

L'aeroporto di [Pantelleria](#) ha riportato dati meno ufficiali, con circa **200.000 passeggeri** in movimento e **7.740 coinvolti in disservizi**. La percentuale di cancellazioni è stata la più alta tra gli scali analizzati, con **27 voli cancellati (62,79%)**, mentre i **ritardi** sono stati **16 (37,21%)**.

L'aeroporto di [Lampedusa](#) ha visto un transito di **347.455 passeggeri**, con **5.220 coinvolti in disservizi**. Le **cancellazioni** hanno riguardato **6 voli**, pari al **20,69%** dei disservizi segnalati, mentre i **ritardi** hanno coinvolto **22 voli**, incidendo per il **75,86%**. È stato inoltre segnalato **un caso di altri disservizi**, rappresentando il **3,45%** del totale.

L'aeroporto di [Comiso](#) ha registrato un traffico di **259.660 passeggeri**, con **3.960 coinvolti in disservizi**. Le **cancellazioni** sono state **9**, incidendo per il **40,91%** dei disservizi totali, mentre i **ritardi** hanno riguardato **13 voli, pari al 59,09%**. Non sono stati segnalati altri disservizi in questa categoria.

7.5 | Veneto

La regione **Veneto**, con un traffico di **18.316.411 passeggeri**, presenta un quadro meno critico rispetto alle regioni precedenti, ma comunque significativo. Qui, **35.820 passeggeri hanno subito disservizi**, con un totale di **215 segnalazioni**. Le **cancellazioni** sono state **64** (32,16%), mentre i **ritardi** hanno raggiunto quota **124** (62,31%). Gli **altri disservizi**, che comprendono problemi di overbooking e gestione bagagli, rappresentano il **5,53%** delle segnalazioni, con **11 casi**. Il Veneto, grazie alla presenza di infrastrutture efficienti e a una gestione più organizzata, mostra dati migliori rispetto a regioni con un traffico simile, ma resta evidente la necessità di migliorare ulteriormente il servizio offerto ai passeggeri.

				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Veneto	Passeggeri in movimento nel 2024	Passeggeri con disservizi nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Venezia	11.574.286	19.260	107	46	42,99	56	52,34	5	4,67
Verona	3.696.941	8.820	49	13	26,53	30	61,22	6	12,24
Treviso	3.045.184	7.740	43	5	11,63	38	88,37	-	-
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

L'aeroporto di **Venezia** ha registrato un traffico di **11.574.286 passeggeri**, con **19.260 coinvolti in disservizi**. Questo dato evidenzia una significativa incidenza dei disservizi, che hanno riguardato **107 casi totali**. Le **cancellazioni di voli** sono state **46**, rappresentando il **42,99% dei disservizi totali risarcibili**. I **voli in ritardo** sono stati **56**, pari al **52,34%**, indicando una frequenza elevata di ritardi che possono compromettere l'efficienza del servizio. Inoltre, si sono verificati **5 casi di altri disservizi**, come overbooking e problemi ai bagagli, che hanno inciso per il **4,67%**.

L'aeroporto di **Verona** ha visto transitare **3.696.941 passeggeri**, con **8.820 coinvolti in disservizi**. Le **cancellazioni** hanno riguardato **13 voli**, incidendo per il **26,53%**, mentre i **ritardi** hanno colpito **30 voli**, con un impatto del **61,22%**. Gli **altri disservizi** segnalati sono stati **6**, pari al **12,24%**.

L'aeroporto di [Treviso](#) ha registrato **3.045.184 passeggeri**, con **7.740 coinvolti in disservizi rimborsabili**. Le **cancellazioni** sono state **5**, pari all'**11,63%**, mentre i ritardi hanno interessato **38 voli**, rappresentando ben l'**88,37%** dei disservizi totali. Questo valore estremamente alto indica che le compagnie aeree operanti su Treviso devono migliorare notevolmente la gestione operativa dei voli per evitare ritardi così frequenti. Non sono stati segnalati altri disservizi rilevanti.

7.6 | Emilia-Romagna

In **Emilia-Romagna**, il traffico passeggeri si attesta a **11.346.971 unità**, con **30.960 viaggiatori coinvolti in disservizi risarcibili**. Il numero di segnalazioni è di **172**, con una distribuzione simile a quella delle altre regioni: **58 voli cancellati** (32,72%), **98 ritardi** (56,68%) e **16 segnalazioni di altri disservizi** (9,30%). Nonostante il volume di passeggeri gestiti sia inferiore rispetto a Lombardia, Lazio e Sicilia, la percentuale di ritardi e cancellazioni è comunque alta, suggerendo la necessità di interventi migliorativi per evitare un peggioramento della situazione nei prossimi anni.

ItaliaRimborso®				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Emilia Romagna	Passeggeri in movimento nel 2024	Passeggeri con disservizi nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Bologna	10.764.687	29.700	165	58	35,15	91	55,15	16	9,70
Rimini	318.394	900	5	-		5	100,00	-	
Parma	132.239	360	2	-		2	100,00	-	
Forlì	131.651	-	-	-		-		-	
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

L'**aeroporto di Bologna** ha gestito un traffico di **10.764.687 passeggeri**, con **29.700 coinvolti in disservizi**. Si sono registrati **165 casi totali di disservizi**, di cui **58 voli cancellati** (35,15%), **91 voli in ritardo** (55,15%) e **16 altri disservizi** (9,70%). Questi numeri indicano una notevole incidenza di ritardi e cancellazioni che impattano negativamente sull'efficienza del servizio.

L'**aeroporto di Rimini** ha visto transitare **318.394 passeggeri**, con **900 coinvolti in disservizi**. I casi totali segnalati sono stati 5, di cui il **100%** riguarda **ritardi**, evidenziando una problematica concentrata su questo aspetto operativo. Non sono stati segnalati altri disservizi rilevanti.

L'**aeroporto di Parma** ha accolto **132.239 passeggeri**, con **360 coinvolti in disservizi**. I disservizi totali ammontano a 2, entrambi legati ai **ritardi**, che rappresentano il **100%** dei problemi segnalati.

7.7 | Campania, Puglia e Sardegna

Queste tre regioni si collocano nella parte intermedia della classifica, con rispettivamente 153, 124 e 93 segnalazioni. La **Campania**, per via della presenza dell'**aeroporto di Napoli Capodichino**, registra un numero significativo di **ritardi e cancellazioni**, specialmente sui voli nazionali. La **Puglia** vede un'incidenza più elevata nei mesi estivi, con disservizi che colpiscono in particolare i collegamenti con le principali città italiane. La **Sardegna**, invece, risente dell'impatto della sua insularità, che porta sempre più spesso i viaggiatori a muoversi in aereo.

ItaliaRimborso®				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Campania	Passeggeri in movimento nel 2024	Passeggri con disservizi nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Napoli	12.639.522	27.540	153	69	45,10	78	50,98	6	3,92
Salerno	175.488	-	-	-	-	-	-	-	-
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

ItaliaRimborso®				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Puglia	Passeggeri in movimento nel 2024	Passeggeri con disservizi nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Bari	7.267.210	15.840	88	21	23,86	65	73,86	2	2,27
Brindisi	3.380.368	6.120	34	9	26,47	23	67,65	2	5,88
Foggia	60.447	360	2	1	50,00	1	50,00	-	-
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

ItaliaRimborso®				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Sardegna	Passeggeri in movimento nel 2024	Passeggeri con disservizi nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Cagliari	5.156.101	7.740	43	15	34,88	27	62,79	1	2,33
Olbia	3.853.103	7.020	39	20	51,28	16	41,03	3	7,69
Alghero	1.610.746	1.980	11	-	-	9	81,82	2	18,18
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

7.8 | Regioni con un minore numero di disservizi

Toscana, Piemonte e Calabria sono le regioni che contano meno disservizi aerei, a cui si aggiungono **Marche, Liguria, Umbria, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige**, che contano un solo aeroporto. La carenza di collegamenti alternativi rende infatti più difficoltoso il recupero in caso di cancellazione di un volo, causando ritardi e disagi più impattanti sui passeggeri rispetto alle regioni con maggiori infrastrutture.

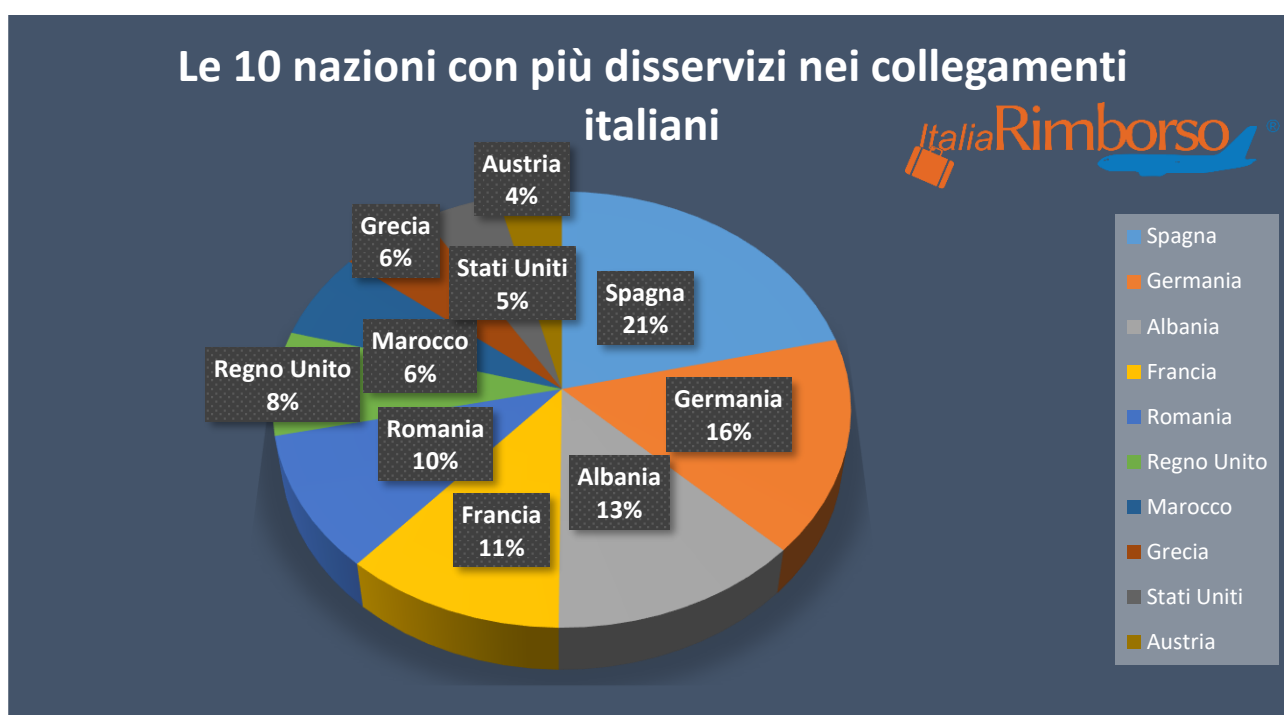
				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Toscana	Passeggeri in movimento nel 2024	Passeggeri con disservizi nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Pisa	5.534.979	6.840	38	7	18,42	28	73,68	3	7,89
Firenze	3.503.239	5.940	33	25	75,76	5	15,15	3	9,09
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Piemonte	Passeggeri in movimento nel 2024	Passeggeri con disservizi nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Torino	4.685.874	9.180	51	16	31,37	25	49,02	10	19,61
Cuneo	103.942	720	4	-	-	3	75,00	1	25,00
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

				VOLI CANCELLATI		VOLI IN RITARDO		ALTRI DISSERVIZI	
Calabria	Passeggeri in movimento nel 2024	Passeggeri con disservizi nel 2024	Totale Disservizi	Casi	%	Casi	%	Casi	%
Lamezia Terme	2.712.649	5.400	30	8	26,67	19	63,33	3	10,00
Crotone	273.155	2.520	14	1	7,14	13	92,86	-	-
Reggio Calabria	622.119	360	2	-	-	2	100,00	-	-
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)									

8 | Le nazioni protagoniste nei disagi aerei con l'Italia

Nel corso del 2024, il settore del trasporto aereo ha registrato un significativo numero di disservizi nei **collegamenti tra l'Italia e diverse destinazioni internazionali**. Secondo i dati raccolti, dieci nazioni hanno registrato il maggior numero di disagi per i passeggeri italiani, con problematiche riconducibili esclusivamente alle compagnie aeree e quindi risarcibili secondo il Regolamento Europeo 261/2004 e la Convenzione di Montreal. Tali disservizi comprendono cancellazioni di voli, ritardi prolungati superiori alle tre ore, negato imbarco per overbooking e problemi legati alla gestione dei bagagli.



La **Spagna** si colloca al primo posto con **265 disservizi segnalati**. Questo dato riflette le numerose criticità riscontrate nei collegamenti tra l'Italia e le principali città spagnole, tra cui **Madrid, Barcellona e Palma di Maiorca**. La maggior parte dei reclami riguarda ritardi prolungati e cancellazioni dell'ultimo minuto, spesso senza un'adeguata assistenza ai passeggeri.

La **Germania** segue con **199 disservizi**, concentrati soprattutto negli scali di **Monaco, Francoforte e Berlino**. In questo caso, però, i problemi principali sono rappresentati dalle cancellazioni rispetto ai ritardi, con numerosi casi di negato imbarco a causa di overbooking.

L'**Albania** registra **161 segnalazioni di disservizi nei collegamenti con l'Italia**. Il traffico aereo con **Tirana** è in costante crescita, ma le compagnie operanti su questa rotta hanno mostrato difficoltà nel garantire la puntualità e una gestione efficiente dei voli, spesso in ritardo.

La **Francia** si posiziona al quarto posto con **141 disservizi**. Gli aeroporti di **Parigi, Nizza e Lione** sono stati interessati da una serie di problematiche operative, tra cui ritardi significativi e una gestione inefficace delle coincidenze, che ha comportato la perdita di numerosi voli in connessione.

La **Romania** registra **126 disservizi**, con criticità particolarmente evidenti nei voli diretti a **Bucarest**. I voli in ritardo hanno rappresentato le principali cause di disagio per i passeggeri italiani in transito verso questa destinazione.

Il **Regno Unito** conta **96 segnalazioni di disservizi**, in gran parte attribuibili ai voli su **Londra**. I disagi principali riguardano ritardi prolungati, con alcune compagnie che hanno lasciato i passeggeri in attesa per ore senza informazioni precise o assistenza adeguata.

Il **Marocco** ha registrato **80 disservizi**, concentrati soprattutto sui collegamenti con **Casablanca** e **Marrakech**. Oltre ai ritardi, si sono verificati numerosi casi di gestione inefficiente dei bagagli, con passeggeri che hanno dovuto attendere giorni prima di ricevere le proprie valigie.

La **Grecia**, con **70 disservizi**, ha evidenziato problemi legati alla puntualità dei voli, soprattutto nei periodi di alta stagione. Le cancellazioni senza preavviso hanno causato forti disagi, con molti passeggeri costretti a riprogrammare il proprio viaggio senza un'adeguata assistenza da parte delle compagnie aeree.

Negli **Stati Uniti** si sono registrati **59 disservizi nei voli da e per l'Italia**, principalmente negli aeroporti di **New York, Miami e Los Angeles**. Le cause principali dei disagi sono state le cancellazioni per problemi tecnici e l'overbooking, con conseguenti difficoltà per i passeggeri nel trovare soluzioni alternative in tempi brevi.

Infine, **l'Austria** chiude la classifica con **49 disservizi segnalati**. Sebbene il numero sia inferiore rispetto agli altri paesi, sono stati riportati diversi casi di ritardi ingiustificati e di scarsa assistenza ai passeggeri, in particolare sui voli per **Vienna**.

9 | Le tratte con più disservizi sono la Palermo-Roma Fiumicino e la Tirana-Milano Malpensa

Il presente report analizza i disservizi aerei registrati nel corso del 2024, concentrandosi sulle tratte che hanno subito il maggior numero di cancellazioni e ritardi. L'analisi si basa sui dati raccolti in riferimento ai voli operati dalle principali compagnie aeree, evidenziando le tratte maggiormente colpite e le responsabilità attribuibili ai vettori. Tale approfondimento mira a supportare i passeggeri nella richiesta di compensazione pecuniaria prevista dal Regolamento (CE) n. 261/2004, che disciplina i diritti dei viaggiatori in caso di disservizi.

ItaliaRimborso		VOLI CANCELLATI	VOLI IN RITARDO	ITA AIRWAYS	AEROITALIA	RYANAIR	WIZZAIR	AIR ARABIA	EASYJET	ROYAL AIR MAROC	DAT	SKY ALPS
Tratta	Totale Disagi 2024	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi	Casi
Palermo-Roma Fiumicino	20	2	18	7	5	8	-	-	-	-	-	-
Tirana-Milano Malpensa	16	2	14	-	-	-	16	-	-	-	-	-
Bergamo-Casablanca	15	1	14	-	-	-	-	15	-	-	-	-
Catania-Roma Fiumicino	14	-	14	7	1	6	-	-	-	-	-	-
Milano Malpensa-Londra Gatwick	14	4	10	-	-	-	10	-	4	-	-	-
Bologna-Casablanca	13	-	13	-	-	-	-	11	-	2	-	-
Pantelleria-Trapani	13	8	5	-	-	-	-	-	-	-	13	-
Ancona-Milano Linate	12	5	7	1	10	-	-	-	-	-	-	1
Tirana-Roma Fiumicino	12	2	10	-	-	-	12	-	-	-	-	-
Venezia-Casablanca	12	-	12	-	-	-	-	12	-	-	-	-
Roma Fiumicino-Palermo	12	1	11	-	3	9	-	-	-	-	-	-
(*) Dati ufficiali ItaliaRimborso su un campione di 60.000 segnalazioni (Anno 2024)												

Tra le tratte più colpite si evidenzia la rotta **Palermo-Roma Fiumicino**, con un totale di **20 disservizi riscontrati**. In particolare, sono stati registrati **2 voli cancellati** e **18 voli con ritardo**. Tra le compagnie responsabili, c'è **Ryanair** con **8 disagi** creati, mentre **ITA Airways** si ferma a **7 casi**, seguita da **Aeroitalia** con **5 casi**.

La tratta **Tirana-Milano Malpensa** è la prima tratta che coinvolge l'estero nei disagi con la partenza dall'Albania per l'Italia. Nello specifico il volo in dettaglio ha evidenziato **16 disservizi**, con **2 voli cancellati** e **14 voli in ritardo**. In questa tratta protagonista assoluta dei disagi è **Wizzair**.

Un'altra tratta particolarmente colpita è **Bergamo-Casablanca**, con **15 disservizi totali**. Un disagio, quindi che coinvolge l'estero nell'arrivo a destinazione in Marocco. In questo caso, si registra **1 volo cancellato** e **14 voli in ritardo**. Il vettore responsabile è **Air Arabia**, con **15 casi**, evidenziando un significativo impatto negativo sulle operazioni.

Catania-Roma Fiumicino ha registrato **14 disservizi**, tutti ritardi, con **ITA Airways** e **Ryanair** come principali responsabili, rispettivamente con **7 e 6 casi**. **Aeroitalia** ha contribuito con un solo disservizio. La tratta è di cruciale importanza per i collegamenti nazionali e subisce impatti elevati in caso di problematiche operative.

Anche la tratta **Milano Malpensa-Londra Gatwick** ha **14 disservizi**, con **10 ritardi** e **4 cancellazioni**. Le compagnie coinvolte sono **Wizz Air** ed **EasyJet**. L'alto traffico tra le due città e i possibili problemi organizzativi delle compagnie contribuiscono ai disagi, proprio essendo una tratta spesso ripetuta nel tempo.

La tratta **Bologna-Casablanca** presenta **13 disservizi**, tutti **ritardi**. **Air Arabia** e **Royal Air Maroc** sono le compagnie coinvolte, con la prima ben più spesso. La tratta subisce problematiche operative e ritardi legati alla gestione dei voli intercontinentali.

Su la breve tratta **Pantelleria-Trapani** si registrano **13 disservizi**, di cui **8 cancellazioni** e **5 ritardi**. La compagnia coinvolta è **DAT**, che opera con piccoli aeromobili. Le cancellazioni sono spesso legate ad un minor numero di aeromobili a disposizione.

Con **12 disservizi**, tra cui **5 cancellazioni** e **7 ritardi**, la tratta **Ancona-Milano Linate** ha presentato numerosi problemi, maggiormente dovuti da **Aeroitalia** e meno coinvolte **ITA Airways** e **Sky Alps**.

Anche la tratta **Tirana-Roma Fiumicino** conta **12 disservizi**, con **10 ritardi e 2 cancellazioni**. **Wizz Air** è l'unico vettore coinvolto. L'efficienza della rotta è compromessa da problemi operativi e dall'elevata richiesta.

Un'altra rotta per il Marocco tra le più problematiche è la **Venezia-Casablanca**, con **12 disservizi**. **Air Arabia** è la compagnia con le segnalazioni. Le difficoltà di gestione dei voli intercontinentali e i ritardi nelle operazioni a terra hanno influito sulla puntualità.

La tratta **Roma Fiumicino-Palermo** ha **12 disservizi**, con **11 ritardi e 1 cancellazione**. I vettori più coinvolti sono **Ryanair e Aeroitalia**. L'elevata frequenza dei voli ha influito su questo risultato, essendo una delle tratte aeree più percorse in Italia.

L'analisi evidenzia che le compagnie più coinvolte nei disservizi sono **Wizzair, Air Arabia, Ryanair e ITA Airways**, seguite da **Dat, Aeroitalia, easyJet, Royal Air Maroc e Sky Alps**. Le tratte più colpite sono quelle tra le città italiane e le isole, nonché i collegamenti internazionali di medio raggio. Tali disservizi causano notevoli problemi ai passeggeri, che possono avanzare richieste di risarcimento secondo il Regolamento CE 261/2004.

10 | Una riforma italiana che non funziona

A quasi due anni dall'entrata in vigore della **Riforma Cartabia**, concepita per semplificare la burocrazia giudiziaria, si osserva invece un aumento dei disagi per i passeggeri e un vantaggio per le compagnie aeree, in particolare per le low cost non italiane.

La riforma ha modificato il processo civile anche dinanzi al Giudice di Pace, introducendo l'obbligatorietà della conciliazione. Tuttavia, l'obiettivo dell'ex **Ministro Marta Cartabia** di ridurre il carico di lavoro dei giudici di pace, a distanza di oltre un anno, risulta smentito dalla realtà. I passeggeri, costretti ad attendere fino a cinque anni, per ottenere un **risarcimento di soli 250 euro**, subiscono le conseguenze di questa riforma, mentre le compagnie aeree ne traggono beneficio. Le principali protagoniste di questa situazione sono proprio le low cost, che detengono la quota maggiore di traffico aereo e, di conseguenza, il primato nei disservizi, come dimostrato anche nel presente report.

Un passeggero già vittima di un ritardo o di una cancellazione, salvo i casi in cui la compagnia aerea non sia responsabile, deve innanzitutto tentare una conciliazione attraverso un organismo iscritto all'Autorità di Regolamentazione dei Trasporti (ART), gratuitamente tramite Conciliaweb o a pagamento presso un ente privato. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, le compagnie non aderiscono e, dopo un mese di attesa per la convocazione, il problema viene rinviato al Giudice di Pace competente. Da qui ha inizio un vero calvario: la competenza territoriale è legata alla tratta aerea del disservizio. Per esempio, un cittadino di Taormina che subisce un disservizio su un volo Catania-Torino dovrà decidere, con un avvocato del luogo, se adire dal Giudice di Pace di Torino o quello di Catania, affrontando spese di domiciliazione, contributo unificato e anticipando i costi legali. Tutto questo per ottenere un risarcimento di appena 250 euro.

Nel frattempo, numerosi avvocati chiedono una soluzione che possa alleggerire tutte le controversie gestite dai Giudici di Pace, riguardanti non solo i disservizi aerei, ma anche cause di altra natura fino a 10.000 euro di valore del contezioso.

L'Ordine degli Avvocati di Milano, insieme a quelli di Roma e Napoli, ha inviato una **nota al Ministro Nordio**, evidenziando la necessità di ripristinare la citazione come atto introduttivo del giudizio. Anche il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani, presieduto dall'avvocato Salvatore Longo, ha aderito all'iniziativa.

Il **caso di Busto Arsizio**, foro competente per le controversie legate a Malpensa, è stato affrontato da **Max Laudadio** in un servizio andato in onda su **Striscia La Notizia** il 18 maggio scorso. Un avvocato, non identificato, che assiste le compagnie aeree, ha dichiarato: "La compagnia è ben contenta che le decisioni vengano prese nel 2030". Secondo il servizio Mediaset, lo stesso legale avrebbe addirittura suggerito a una compagnia di trasferire la propria sede a Malpensa per far slittare le cause al 2032.

Ad aggiungersi al tema della lungaggine processuale vi è una evidente mancanza organizzativa su alcuni fori dove il giudizio è stato posto in decisione nel 2021 e nel 2025 non è ancora stata emessa una sentenza, con i tempi che in questo modo vengono ampliati ai danni degli utenti che richiedono i risarcimenti.

ItaliaRimborso sottolinea, infatti, come a pagare il prezzo più alto siano i cittadini, che non possono permettersi di attendere sei anni e anticipare spese legali. Inoltre, il **Regolamento Europeo 261/2004 tutela i passeggeri** solo per disagi avvenuti negli ultimi due anni, mettendo **a rischio i diritti di oltre un milione di persone**.

Nel frattempo, il **Tar del Piemonte** ha **annullato l'obbligo di conciliazione** per i passeggeri che lamentano ritardi o cancellazioni di voli, bocciando una parte della delibera dell'8 febbraio 2023 dell'Autorità dei Trasporti. I giudici hanno riconosciuto il "concreto rischio che il passeggero, non essendo assistito da un legale, possa facilmente rinunciare ai propri diritti di fronte a compagnie già rappresentate da avvocati". Inoltre, per molti consumatori l'accesso alla piattaforma Conciliaweb è problematico e scoraggiante, richiedendo un'autenticazione digitale di cui una parte significativa della popolazione è ancora priva.

Tuttavia, il **provvedimento del Tar del Piemonte è stato impugnato e si attende l'esito dell'appello**. Nel frattempo, l'obbligatorietà della conciliazione è sospesa e quindi facoltativa, almeno fino a quando non si ha esito dell'appello.

11 | Senza PEC, rimborsi più difficili per i consumatori italiani

L'**assenza di caselle di posta elettronica certificata** (PEC) per molte compagnie straniere rappresenta un serio ostacolo per i consumatori italiani, specialmente nei momenti di difficoltà in cui è necessario avviare le **pratiche di risarcimento**. Questo problema si manifesta in modo particolarmente evidente nel settore del **trasporto aereo**, dove i passeggeri colpiti da ritardi, cancellazioni o smarrimento bagagli si trovano costretti a inviare le proprie richieste di rimborso attraverso metodi tradizionali come le raccomandate postali.

L'**impossibilità di trasmettere comunicazioni ufficiali via PEC**, uno strumento che in Italia ha valore legale pari alla raccomandata con ricevuta di ritorno, implica costi aggiuntivi per i cittadini che devono affidarsi ai servizi postali, con il rischio che le loro richieste non giungano mai a destinazione. Infatti, nonostante l'invio con ricevuta di ritorno, molte raccomandate non vengono consegnate ai destinatari o risultano smarrite, lasciando i consumatori in una situazione di incertezza e con difficoltà a dimostrare di aver effettivamente inoltrato la propria istanza.

Nel momento in cui la pratica arriva in fase di giudizio, inoltre, spesso l'utente che deve fare riferimento ai servizi postali si ritrova anche a spendere di più rispetto a quanto previsto per il risarcimento previsto dal Regolamento Europeo 261/2004.

Questo aspetto si configura come un paradosso normativo, poiché le compagnie aeree straniere possono operare liberamente nel mercato italiano, servendo milioni di passeggeri ogni anno, ma si rendono di fatto irreperibili quando si tratta di gestire le **richieste di assistenza e risarcimento**.

L'assenza di un **obbligo di attivazione di una PEC** per le aziende che operano in Italia ma hanno sede all'estero consente a queste società di sottrarsi, di fatto, a una comunicazione diretta e tracciabile con i consumatori e le autorità di tutela. Questa situazione genera un evidente squilibrio tra i diritti dei cittadini e le responsabilità delle imprese, rendendo più difficile e oneroso per i passeggeri far valere le proprie ragioni e ottenere quanto dovuto.

Gli enti di controllo e le autorità italiane, che permettono a queste compagnie di operare sul nostro territorio, dovrebbero intervenire imponendo regole più stringenti in materia di reperibilità e comunicazione, obbligando le aziende straniere a dotarsi di una PEC o di un sistema equivalente per garantire un canale di contatto sicuro ed efficace per i consumatori.

12 | Il nodo delle regolazioni del traffico

Le **regolazioni del traffico aereo** non sono disciplinate nel regolamento europeo 261 del 2004. Trattasi di un fenomeno che sta esplodendo specie negli ultimi due anni divenendo sempre più critica la situazione, culminando in una vera e propria **emergenza durante l'estate del 2024**.

In sostanza le regolazioni del traffico aereo, come nelle comuni strade, riguarda il traffico aereo presente tra i parcheggi degli aeroporti, priorità nell'atterraggio o decollo e autorizzazioni, da parte della torre di controllo nell'operare il volo.

L'**aumento esponenziale del traffico aereo, e quindi degli aeromobili**, ha portato a **restrizioni sempre più frequenti, causando ritardi e cancellazioni** che hanno impattato milioni di viaggiatori in Italia, Europa e nel mondo intero. L'**incremento del traffico aereo** non è casuale, ma deriva da una serie di fattori interconnessi.

Riteniamo che derivi dagli **accordi commerciali** tra **compagnie aeree** e **aeroporti** che stanno portando a un'espansione delle destinazioni offerte, aumentando così il volume complessivo di voli. Questa crescita, se da un lato favorisce l'accessibilità ai viaggi e il turismo, dall'altro genera **criticità nella gestione dello spazio aereo**, portando le autorità di controllo a imporre regolazioni più stringenti per garantire sicurezza ed efficienza.

ItaliaRimborso, attraverso un'analisi dettagliata e basata su dati certificati, sostiene che le **regolazioni del traffico aereo** non siano da considerarsi mere **circostanze eccezionali**. Infatti, l'origine di queste restrizioni non è da attribuire esclusivamente a cause esterne, bensì a **scelte di natura commerciale** che vedono il **diretto coinvolgimento delle compagnie aeree** ed aeroporti.

A nostro avviso e da sentenze già pubbliche emerge che non è una circostanza eccezionale la regolazione del traffico aereo. Ciò posto quindi si ritiene che il problema è evitabile riducendo, sulla scorta della possibilità di assistenza a terra, il numero di voli consentiti e contrattualizzati tra vettore e aeroporto.

Per contrastare questa problematica, **è necessario un intervento politico** che imponga alle compagnie aeree ed aeroporti una **gestione più responsabile delle loro operazioni** e una **maggiore tutela per i passeggeri**. L'incremento ulteriore di questo fenomeno potrebbe portare al collasso anche del sistema legato ai Giudici di Pace, in quanto, se tutti i cittadini utilizzassero la giustizia per far valere i propri diritti, il sistema si ritiene non sia pronto per sopportare un ulteriore afflusso di richieste che, secondo i nostri dati, ammontano almeno ad altri 200.000 passeggeri.

L'**incremento del traffico aereo** è una sfida che richiede soluzioni immediate ed un **adeguamento delle normative vigenti**. ItaliaRimborso, forte di dati e analisi approfondite, si fa portavoce della **necessità di un cambiamento**, auspicando un **intervento legislativo** che garantisca maggiore equità e trasparenza nel settore dell'aviazione civile.

I viaggiatori hanno diritto a una tutela più efficace, e il riconoscimento della **responsabilità delle compagnie aeree nelle regolazioni del traffico** rappresenta un passo fondamentale in questa direzione.

13 | Il 2025 sarà un anno dedicato alle novità

Nel 2025 il settore dei trasporti e dell'aviazione civile sarà caratterizzato da importanti cambiamenti e sviluppi infrastrutturali che influenzeranno le dinamiche del turismo e della mobilità a livello nazionale e internazionale.

Uno degli eventi più rilevanti riguarda l'**aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi**, che l'11 luglio 2024 ha ripreso le operazioni commerciali dopo anni di chiusura. Questa riapertura ha segnato l'inizio del Sistema Aeroportuale Campano, sotto la gestione unica di GESAC, che include anche l'aeroporto di Napoli. Il 2025 rappresenterà un anno chiave per lo scalo salernitano, che completerà il suo primo anno di operatività, contribuendo allo sviluppo economico e turistico della Campania. La piena operatività è prevista tra il 2026 e il 2027, con ulteriori ampliamenti infrastrutturali già pianificati.

In Sardegna, il sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, ha avanzato una proposta formale per intitolare l'aeroporto della città a Karim Aga Khan IV, recentemente scomparso. La nuova denominazione proposta, "**Aeroporto Olbia Costa Smeralda – S.A. Principe Karim Aga Khan IV**", riconosce l'importante contributo del principe allo sviluppo economico e turistico della Gallura.

In **Sicilia** prosegue il dibattito sulla **privatizzazione degli aeroporti**. Il primo aeroporto a muoversi in tal senso è quello di Catania, più complessa la situazione di Palermo, che comunque gode di un ottimo periodo di crescita anche in termini economici.

Il settore aeronautico globale però affronta una crisi produttiva. **Boeing** ha registrato un anno difficile nel 2024, con un drastico calo delle consegne di velivoli rispetto al passato, a causa di controlli governativi più rigorosi e scioperi che hanno bloccato la produzione per settimane. **Airbus**, nonostante una performance migliore, potrebbe dover affrontare nel 2025 interruzioni della catena di approvvigionamento e aumenti nei costi di produzione. Difficoltà riscontrate che si aggiungono a quelle in cui a pagare è stata **Wizzair**, dovendo fermare 40 aeromobili consegnati recentemente per via di alcuni motori difettosi, con delle micropolveri in grado di causare delle crepe potenzialmente dannose per la turbina.

Passando alle compagnie aeree. Un evento storico per l'aviazione italiana è l'ingresso di **Lufthansa** nel capitale di **ITA Airways**, con l'acquisto del 41% della compagnia per 325 milioni di euro. L'accordo prevede che Lufthansa aumenti progressivamente la propria quota fino al 100% entro il 2033, investendo complessivamente 829 milioni di euro. **Ryanair** ha annunciato il rinvio al 3 novembre 2025 del passaggio alle **carte d'imbarco completamente digitali**, inizialmente previsto per maggio. Questo cambiamento permetterà una transizione più graduale e contribuirà a ridurre i rifiuti cartacei.

Sul fronte dell'**innovazione tecnologica nel settore aereo** airBaltic è diventata la prima compagnia europea a introdurre il Wi-Fi ad alta velocità di Starlink di SpaceX a bordo della sua flotta di Airbus A220-300. Questo segna un passo avanti per la connettività in volo, avvicinando l'esperienza di navigazione a quella domestica, tanto da essere stato già sposato da altre compagnie aeree.

L'**estate 2025**, secondo le indagini condotte da **ItaliaRimborso**, vedrà una forte domanda di viaggi dall'Italia verso l'estero, con la Spagna in testa alle prenotazioni (10,8%), seguita da Francia (8,3%) e Grecia (7,9%). Ryanair si conferma leader nel trasporto aereo low cost con 832 collegamenti previsti che partono dall'Italia al giorno, mentre EasyJet, Wizz Air e Volotea rafforzano la loro presenza nel mercato europeo. Ita Airways e in coda anche Aeroitalia si confermano nel puntare le proprie destinazioni all'interno dei collegamenti italiani interni, che partono quindi dall'Italia ed atterrano in un ulteriore aeroporto italiano. Con una così ampia offerta di destinazioni, l'estate 2025 si preannuncia all'insegna della libertà di movimento per i viaggiatori.

14 | Glossario

Bagaglio consegnato in ritardo: si tratta di un bagaglio che viene restituito dalla compagnia aerea con un ritardo entro 21 giorni dall'arrivo del volo.

Bagaglio danneggiato: viene considerato danneggiato un bagaglio che, al momento del ritiro, mostra alterazioni rispetto alle sue condizioni iniziali, avendo subito dei danni.

Bagaglio smarrito: un bagaglio è dichiarato smarrito quando non viene più ritrovato.

Circostanze eccezionali: si riferiscono a cause che escludono la responsabilità della compagnia aerea perché sono imprevedibili, come avverse condizioni meteorologiche, scioperi o restrizioni del traffico aereo.

Negato imbarco per overbooking: si verifica quando un passeggero non viene fatto salire sull'aereo a causa di prenotazioni superiori al numero di posti effettivamente disponibili, considerando la possibilità che alcuni passeggeri non si presenteranno al momento dell'imbarco.

Regolamento Comunitario 261/2004: una normativa che stabilisce regole comuni per il risarcimento e l'assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, cancellazione del volo o ritardo prolungato. La compensazione pecuniaria varia in base alla lunghezza della tratta aerea, da un minimo di 250 euro a un massimo di 600 euro.

Riprotezione: consiste nell'imbarcare il passeggero su un volo alternativo per la destinazione finale il prima possibile o in una data più conveniente per lui, a seguito di una cancellazione.

Volo cancellato: si verifica quando il vettore annulla il volo senza preavviso di 14 giorni, non fornendo il servizio.

Volo in ritardo: è un volo che atterra con più di 3 ore di ritardo rispetto all'orario previsto, equiparato al disagio di una cancellazione.

Volo lavorabile: si considerano lavorabili le richieste risarcitorie ritenute fondate dallo staff qualificato di ItaliaRimborso, ovvero meritevoli di rimborso perché le cause del disservizio sono imputabili direttamente alla compagnia aerea.

Volo non lavorabile: riguarda una tratta con disservizio non causato dal vettore, ma da circostanze eccezionali e quindi non prevedibile, come scioperi, restrizioni del traffico aereo o condizioni meteorologiche avverse.



Fine stampa aprile 2025

© Italia Rimborso Data

www.italiarimborso.it